

**Distretto Scolastico n. 17**

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE**

**LICEO SCIENTIFICO – IPSIA – ITC -ITI**

**87032 AMANTEA Via S. Antonio**

☎ Centralino 0982/ 41969

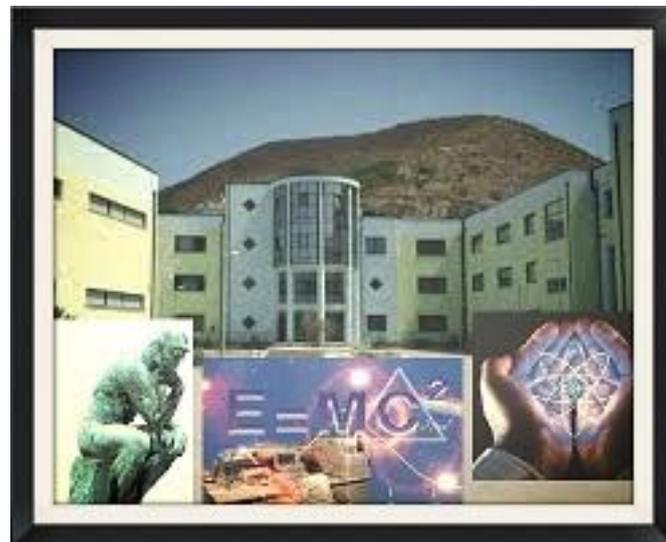
(Uffici) E-mail: [CSIS014008@istruzione.it](mailto:CSIS014008@istruzione.it)

Siti: [www.liceoipsiaamantea.it](http://www.liceoipsiaamantea.it) - [www.iismortatiamantea.gov.it](http://www.iismortatiamantea.gov.it)

# **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE ( ART. 5 COMMA 2 DEL D.P.R. 323/98 )**

Prot. 3634 del 15/05/2015

**CLASSE 5<sup>^</sup> SEZ. C**



## **INDIRIZZO Liceo Scientifico ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**( Prof. Arch. Francesco Calabria )**

# INDICE

	<i>Pag.</i>
Presentazione della Scuola	3
Finalità del POF	3
La valutazione Criteri e modalità	4
Quadro orario	8
Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio	9
Progetti	11
Griglie di correzione prove scritte	14
Prima prova	14
Seconda prova	18
Terza prova	19
Valutazione colloquio	22
Presentazione della classe	23
Relazione dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto	24
Simulazione terze prove	46
Consiglio di Classe	57

## Presentazione della scuola

L'Istituto di Istruzione Superiore di Amantea associa dall' a.s. 2014 - 2015 il Liceo Scientifico, l'Istituto Tecnico Commerciale e l'Istituto Tecnico Industriale "C.Mortati" e l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, confluite nell'attuale configurazione dopo varie operazioni di dimensionamento scolastico. Tutti gli Istituti hanno una tradizione scolastica consolidata nella città di Amantea datando la loro istituzione agli inizi degli anni '60. Difatti il Liceo Scientifico Statale, che ha contribuito alla formazione di generazioni di professionisti, nasce come sezione staccata del Liceo Scientifico "G.B. Scorza" di Cosenza e diviene autonomo agli inizi degli anni '70, mentre l'Istituto Professionale si configura come ampliamento della Scuola di avviamento Professionale "Fortunato Marinaro", che negli anni '50 ha avviato al lavoro gran parte delle maestranze operanti sul territorio. L' Istituto Tecnico Commerciale "C.Mortati" è autonomo dal settembre 1991, nasce come sezione staccata dell' ITCG "Pizzini" di Paola, mentre dall'anno scolastico 2009-2010 comprende anche l'Istituto Tecnico Industriale. A seguito dell'accorpamento delle scuole si lavorerà per favorire l'integrazione fra realtà sostanzialmente distinte sia logisticamente, sia come offerta formativa, con curricula distinti e finalizzati ai bisogni di un'utenza differenziata. Si realizzerà perciò un continuo confronto tra le due culture organizzative per pervenire ad una sintesi sia in riferimento alla struttura formale (regole, valori ispiratori, criteri formalmente codificati insieme a ruoli e funzioni) che a quella informale, quindi alle stesse categorie non dichiarate ma agite, avendo come obiettivo quello di una nuova cultura in grado di dare integrazione e senso all'agire coerente alla nuova organizzazione scolastica, migliorativa e capace di recepire ed attuare le innovazioni connesse all'autonomia e alla Riforma degli Ordinamenti, perseguendo i criteri di efficacia, efficienza, economicità del servizio.

## Finalità del POF

Le linee preliminari per l'elaborazione del POF e dei curricula sono state deliberate dagli Organi collegiali nel Collegio dei Docenti di inizio anno scolastico 2014/2015, in base alle direttive del D. S. Gli obiettivi individuati contraddistinguono l'offerta formativa in termini migliorativi e di arricchimento. Per il raggiungimento di tali obiettivi sono stati tracciati percorsi caratterizzati dalla ricerca assidua delle risorse ritenute essenziali e dalla valorizzazione di quelle esistenti. In particolare si specifica quanto segue:

- ampliamento dell'offerta formativa rendendo praticabile ogni ipotesi progettuale che derivi da opportunità interne e dalla normativa nazionale ed europea;
- innalzamento del tasso di successo scolastico degli alunni con particolare riguardo all'integrazione dei diversamente abili e al decondizionamento degli svantaggiati; inclusione;
- costruzione di un curriculum improntato alla flessibilità e pienamente aderente al dettato normativo vigente in materia (D.P.R. n. 87, 88, 89 del 15.03.2010) fondamentali per la definizione dei piani di studio e dei curricula;
- valutazione degli alunni, intesa come processo funzionale all'acquisizione di quelle competenze ritenute fondamentali nei documenti nazionali ed europei;
- formazione del personale da considerare come un processo indispensabile per erogare una didattica di qualità: le competenze da implementare potranno riguardare ambiti relativi ai processi innovativi in atto sul versante della riforma, come pure settori più attinenti alla specificità della proposta formativa che richiedono l'impegno dei docenti su saperi professionali inediti e/o specifici; con formatori di livello accademico e Dirigenziale;
- organizzazione efficace che permetta il protagonismo diffuso e favorisca l'operatività dei gruppi, degli staff e delle commissioni che si provvederà appositamente a costituire. Le parole chiave saranno, pertanto, cultura organizzativa, clima sereno, apprendimento organizzativo, nonché rafforzamento e condivisione della mission;

- comunicazione ispirata ai principi della partecipazione e della trasparenza che faccia ricorso “sempre più diffusamente” all’uso delle TIC e che rappresenti un’imprescindibile risorsa in chiave “pedagogico-didattica” per l’accesso alle conoscenze e per lo sviluppo dello spirito critico e delle capacità creative degli alunni.

Per la progettazione del curriculum si terranno presenti: le Competenze chiave del quadro europeo - Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell’Unione Europea del 18 dicembre 2006, quali: Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, Competenza digitale, Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità, Consapevolezza ed espressione culturale. Per il primo biennio, sul piano cognitivo, si punterà a garantire un itinerario formativo efficace e funzionale all’acquisizione delle competenze chiave tenendo presenti gli assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale.

Questa scelta garantirà agli studenti la possibilità di cominciare a valutare cosa fare nel futuro; durante questi due anni si vuole offrire, agli allievi di qualsiasi indirizzo di studio, la possibilità di esplorare meglio i propri interessi per scoprire e valorizzare le attitudini di ciascuno, lo scopo è quello di arrivare ad una scelta più consapevole negli anni a venire. L’impostazione è quindi quella dell’attenzione alla dimensione vocazionale nella scelta del proprio percorso di studi.

Gli studenti saranno accompagnati con attività di recupero "in itinere" cioè una didattica che contenga sistematicamente e curricularmente attività di sostegno e recupero monitorando con continuità i livelli raggiunti da ogni singolo studente. Si cercherà così di evitare l’insuccesso scolastico che potrebbe causare abbandoni. Verranno inoltre garantite anche attività per tutti gli studenti che dimostreranno di avere necessità di approfondire e utilizzare in contesti più complessi le competenze già acquisite. Per il secondo biennio e quinto anno, si lavorerà nell’ambito degli ambienti disciplinari, articolando il curriculum per competenza.

L’IIS dà particolare rilevanza agli ambiti **area a rischio, interculturalità e rapporto con il mondo del lavoro e con le Università, alternanza scuola lavoro, Disagio giovanile – Dispersione scolastica: abbandono.**

### La valutazione : criteri e modalità

L’organizzazione didattica del nuovo IIS di Amantea è incentrata sulla figura dell’alunno che diventa il protagonista del processo educativo.

L’anno scolastico è scandito in due quadrimestri e le programmazioni disciplinari sono articolate in livelli relativi alle conoscenze, competenze e capacità che evidenziano la differenziazione dell’Offerta Formativa che mira all’acquisizione di conoscenze e competenze di base in ogni disciplina, all’incentivazione ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, all’attitudine all’analisi ed alla risoluzione di problemi, alle competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali.

Non è un caso che la nostra scuola abbia fatto della progettualità e delle attività in rete, una modalità essenziale di lavoro, realizzando esperienze significative (culturali, di impegno civile, a carattere professionalizzante) innanzitutto in dimensione europea ma anche nel rispetto delle opportunità offerte dalle Istituzioni, dagli Enti e dalle Associazioni presenti ed operanti nell’ambito del Territorio, individuato sempre di più come terreno privilegiato di intervento.

Il docente segue le prescrizioni definite nel Regolamento d’Istituto per l’esecuzione delle seguenti attività:

- la gestione delle giustificazioni degli alunni;
- la gestione della classe durante l’intervallo,
- i cambi di ora di lezione, i ritardi e le entrate e le uscite fuori orario;
- la divulgazione ed archiviazione delle Circolari;

- la tenuta del Registro di Classe e del Registro Docente;
- le modalità di utilizzo dei Laboratori

A supporto del Servizio Didattico l'Istituto eroga anche il servizio di accoglienza degli alunni e dei genitori all'inizio dell'anno scolastico e di orientamento in itinere e in uscita degli alunni. Inoltre l'Istituto mantiene un costante flusso di comunicazioni con le famiglie per tenerle aggiornate sul processo di crescita dei propri figli.

Nel c.a.s. è stato comunicato alle famiglie, ad inizio di attività didattica il piano degli incontri scuola - famiglia programmati dal C.d.D. da Ottobre a Giugno insieme al Patto di Corresponsabilità.

Per monitorare costantemente tanto i deficit cognitivi quanto quelli comportamentali è in uso un modello di Nota informativa per le famiglie che ogni docente può compilare e inviare ai genitori fissando anche una convocazione urgente, al di fuori degli appuntamenti fissati, qualora ritenga opportuno segnalare particolari situazioni di preoccupazione per la crescita educativa e culturale dell'alunno.

I riesami dello sviluppo del servizio didattico si basano sulle Schede di Monitoraggio redatte da ogni docente al fine di verificare lo sviluppo del servizio didattico rispetto ai contenuti, le metodologie e le verifiche oggetto della programmazione di ogni disciplina. Tale monitoraggio viene effettuato a termine di ogni quadrimestre.

I risultati del monitoraggio sono discussi :

da ciascun Docente all'interno dei CdC per quanto concerne i risultati effettivamente ottenuti (in termini di voti di profitto assegnati agli alunni) e per valutare la necessità di apportare modifiche alla propria Programmazione Didattica;

dal Coordinatore Disciplinare all'interno del proprio Gruppo Disciplinare al fine di valutare il rispetto e l'efficacia della Programmazione Didattica Disciplinare attraverso il confronto con quanto effettivamente realizzato dai vari docenti della medesima disciplina sullo stesso anno di corso.

La metodologia limita al massimo l'uso della lezione frontale, privilegiando quella partecipativa, con strumenti alternativi quali laboratorio multimediale, lavori di gruppo, LIM, navigazione in internet, analisi del testo in modo da coinvolgere maggiormente i discenti e renderli più autonomi per quanto attiene all'acquisizione di un metodo di studio.

Sia nei processi di apprendimento che nei meccanismi di valutazione gli alunni usufruiscono di una totale trasparenza, che li coinvolge direttamente in processi di autovalutazione delle proprie conoscenze, competenze e capacità.

### **Criteri di valutazione, competenze, apprendimenti e standard di accettabilità**

a) i criteri di valutazione a cui ci si atterrà durante il corrente a.s. sono i seguenti:

- considerare le attitudini e gli interessi manifestati;
- accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi attraverso prove oggettive di classe e prove di verifiche che scaturiscono dalla consolidata tradizione educativo - didattica e docimologica
- assumere collegialmente strategie e tecniche finalizzate ad eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi
- utilizzare strumenti e metodi condivisi per la rilevazione e la valutazione degli apprendimenti degli allievi e della maturazione delle competenze;

b) gli standard di accettabilità rifletteranno i livelli essenziali desumibili dagli Indicatori definiti in sede di elaborazione del curriculum, certamente rapportati agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze formalizzati nei documenti ministeriali ed europei.

I criteri per la valutazione intermedia e finale degli allievi devono basarsi su:

Situazione di partenza;

interesse e partecipazione al dialogo educativo;

iniziative programmate dall'Istituto;

processi evolutivi di apprendimento.

Il processo di valutazione deve essere trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento, vanno quindi esplicitate le tipologie e le forme di

verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo.

Negli scrutini intermedi, per tutte le classi, la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante voto scritto e orale, laddove previsto.

Negli scrutini quadrimestrali la modalità di valutazione avverrà attraverso un voto unico, che esprimerà la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

## Tipologie delle valutazioni

### Verifica sommativa:

- Colloquio formale (interrogazione individuale)
- Verifica scritta:
- domande aperte: tema, problema, scritto-grafiche, prove scritte prove scritto-grafiche, prove pratico-operative, ecc.
- prove strutturate : Vero/falso (conoscenze semplici), Completamenti, Corrispondenze, Scelte multiple a quattro item (di cui uno distrattore, uno esatto e due insignificanti),
- prove semistrutturate: Schede di analisi di testi, Saggi brevi, Trattazione sintetica, Rapporti di ricerca, analisi di soluzione di un problema
- Lavoro di gruppo (ricerca, produzione del materiale e esposizione)
- Laboratorio (implementazione, produzione e autocorrezione)

### Verifica formativa:

- feedback
- correzione esercizi assegnati
- Coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento (interventi personale e domande attinenti alla lezione).

Le **verifiche sommative** scritte e di colloquio si presentano su una scala di valutazione secondo le griglie di ogni ambito disciplinare ( cfr allegato).

La scala di valutazione è per le verifiche scritte dal tre (3) al dieci (10), mentre per quelle orali dal quattro (4) al dieci (10).

Nel caso in cui lo studente si sottraesse alla verifica scritta e/o orale (nel primo caso consegna di foglio bianco, nel secondo rifiuto di conferire) il docente è tenuto a:

- Esplicitare sul compito le conoscenze che intendeva verificare attraverso quella prova e condurre una prova minima guidata allo studente.
- Annotare sul proprio registro personale la data e la motivazione per cui lo studente rifiuta la verifica orale. Anche in questo caso il docente deve interloquire con lo studente con una *lectio brevis* sull'argomento.
- Comunicare le situazioni descritte al primo Consiglio di Classe utile e verbalizzarle.

Le **verifiche formative** si svolgono in itinere e concorrono alla determinazione della valutazione complessiva quadrimestrale (anche in mancanza di prove scritte ed orali). Le stesse dovranno essere registrate sul registro personale.

### **Numero di verifiche sommative per ogni quadrimestre:**

Per le discipline che hanno l'obbligo di effettuare sia verifiche scritte (o pratiche o grafiche), sia orali: almeno 4 (quattro) verifiche a quadrimestre ;

Per le altre discipline se l'insegnamento prevede due ore settimanali almeno 2 (due) verifiche, negli altri casi almeno 3 (tre).

Al fine di rendere il processo di valutazione il più trasparente possibile alla famiglia, negli incontri previsti nei mesi di Dicembre e Aprile, il documento Nota informativa che verrà consegnato ai genitori conterrà, per le discipline che lo prevedono, sia un voto per lo scritto che per l'orale. Questa scelta darà la possibilità di esplicitare in maniera più comprensibile e chiara le eventuali difficoltà incontrate dallo studente nel suo percorso formativo ed in sinergia con la famiglia prospettare attività di sostegno e/o recupero. Mentre nello scrutinio intermedio e finale verrà attribuito un voto unico (cfr CM n. 89 del 18 ottobre 2012). *"...l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica... La modalità di valutazione, attraverso un voto unico, , esprimerà necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. "*

## Quadro orario

Il **quadro orario** settimanale delle attuali V classi del **Liceo Scientifico** è il seguente

<b>DISCIPLINE</b>	<b>1<sup>^</sup></b>	<b>2<sup>^</sup></b>	<b>3<sup>^</sup></b>	<b>4<sup>^</sup></b>	<b>5<sup>^</sup></b>	<b>TOT. quinquennio</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	660
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	495
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	495
Geo-Storia	3	3				198
Storia			2	2	2	198
Filosofia	-	-	3	3	3	297
Scienze Naturali Chimica Geografia	2	2	3	3	3	429
Matematica	5	5	4	4	4	726
Fisica	2	2	3	3	3	429
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	330
Educazione Fisica	2	2	2	2	2	330
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	165
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	
<b>Totale ore annue n° ore x 33 settimane</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>4752</b>

## Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio

### CREDITO FORMATIVO

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.

I criteri per l'attribuzione del credito (punto aggiuntivo) vengono proposti ed attuati rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe. L'Istituto di Istruzione Superiore ha scelto il seguente sistema di attribuzione per l'eventuale punto di credito aggiuntivo:

- a. 0,3 per la frequenza (assenze inferiori al 15% dei giorni di lezione, ossia 150 ore annuali equivalenti a circa 30 giorni nell'anno, tutte giustificate);
- b. 0,2 per assenza di note disciplinari gravi durante tutto l'anno scolastico;
- c. 0,1 per ritardi, entrate ed uscite fuori orario, solo se queste sono state inferiori a 15 nell'anno scolastico, tutte giustificate;
- d. 0,2 Certificazioni **interne/esterne** 0,2 per scarto o differenza della media in decimi:
  - La **differenziazione media** o **scarto** sarà calcolata nel modo seguente:  
Scarto = MEDIA comprensiva della condotta – ESTREMO INFERIORE della tabella credito scolastico di seguito indicata. Per ottenere il credito occorre che lo scarto sia **maggiore di 0,5**;

L'arrotondamento ad un (1) punto, laddove è necessario, e la sua attribuzione può essere effettuata solo se: **l'alunno ha totalizzato una somma superiore a 0,5 punti di cui almeno due parametri per gli aspetti comportamentali.**

Gli alunni con "sospensione di giudizio" e che, quindi, presentano debito formativo, avranno diritto all'attribuzione del punto di credito scolastico solo dopo aver recuperato tale debito e solo se verrà deliberato all'unanimità dal CdC debitamente motivato.

Per gli alunni delle classi quinte che vengono ammessi agli esami di stato con voto di Consiglio di Classe (in quanto non hanno riportato la sufficienza in tutte le materie) non può essere attribuito il punto di credito formativo.

Sintesi dei Parametri per l'assegnazione del punto di credito

<b>Aspetti comportamentali (AC): TOTALE 0,6</b>		
a. Frequenza (max. 150 ore oppure 30 assenze) <b>0,3</b>	b. Assenza di Note gravi <b>0,2</b>	c. Entr.+Usc.+Rit. (max tot 15) <b>0,1</b>

<b>Aspetti FORMATIVI (AF): TOTALE 0,4</b>	
e. Certificazioni interne/esterne <b>0,2</b>	f. Diff. Media o Scarto <b>0,2</b>

In seguito al D.M. n.42 del 22/5/07 e successive modifiche per l'anno in corso si adottano i criteri stabiliti dalla seguente tabella :

MEDIA DEI VOTI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

**Resta confermato che si accede al punto di credito se negli aspetti comportamentali siano presenti almeno due parametri su tre.**

## Progetti curriculari P. O. F., risorse F. I. S. realizzati durante l'anno scolastico

TITOLO PROGETTO	FINALITA'	Studenti che hanno partecipato
<p style="text-align: center;"><b>Progetto cinema e teatro</b></p> <p>Docente coordinatore: prof. Renato Serpa Docente componenti: Ianni Adamo - Scarpelli Gianfranco.</p>	<p><b>Riscoprire il cinema ed il teatro come luogo culturale di aggregazione, confronto e crescita</b></p>	<p><b>Morelli, Ruggiero, Molinaro Edda, Iorio Gnisci, Veltri, Grillo, Mazza</b></p>
<p><b>Certificazione Trinity Cambrige</b></p> <p>Docente componente : prof. Campora Felice (Cambridge) Docente componente : prof.ssa Coccimiglio Maria A. (Trinity)</p>	<p><b>Acquisire padronanza lingue europee, crediti utili, spendibile nella scuola e nel mondo del lavoro</b></p>	<p><b>Ossola M. Giovanna, Ossola Giusy, Suriano</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Recupero e potenziamento</b></p> <p>Docente coordinatore: prof. Renato Serpa <b>Recupero</b> Docenti componenti: Furgiuele Lidia - Pucci Maria - Marano Cinzia - Dipasquale Giovanni - Fabbricatore Marilena <b>Potenziamento</b> Docente componente : prof.ssa Vogliotti Ivana</p>	<p><b>Recupero delle lacune di base; valorizzazione/potenziamento delle eccellenze</b></p>	<p><b>Corso di potenziamento di Chimica.</b></p> <p><b>Alunni partecipanti:</b> <b>Grillo, Veltri, Ossola Giusy, Ossola Maria Giovanna, Aprile, Molinaro Noemi, Chiappetta, Peng, Vincenzi, Morelli, Ruggiero, Giancola</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Attività di orientamento</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Seminari tenuti da:</b> <b>Prof. G.M.Crisci, Magnifico Rettore Unical</b> <b>Prof. S.Tripepi, Unical</b> <b>Prof.ssa A.D'Atri. Unical</b></p>	<p><b>Orientamento universitario</b></p>	<p><b>Tutti gli alunni</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Progetto sicurezza studenti</b></p>	<p><b>Prevenzione e protezione sicurezza studenti</b></p>	<p><b>Tutti gli alunni</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Olimpiadi di Matematica, chimica e fisica</b></p> <p>Docenti componenti (Matematica): prof.ssa Marano Cinzia Docenti componenti (Chimica): prof. Dipasquale Giovanni Docenti componenti (Fisica): prof.ssa Russo Grazia</p>	<p><b>Valorizzazione delle eccellenze</b></p>	<p><b>Bruno, Magnone, Caputo, Aiello, Ruggiero, Mazza, Morelli, Iorio Gnisci,</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Olimpiadi di Filosofia: Enti promotori indicati dal MIUR</b></p> <p>Docente coordinatore: prof. Renato Serpa Docenti componenti: prof.ssa Grisolia Rosanna - prof.ssa Nigro Amalia</p>	<p><b>Valorizzazione delle eccellenze</b></p>	<p><b>Ruggiero, Vincenzi, Pellegrino</b></p>

**Progetti P. O. F., risorse Finalizzate realizzati durante l'anno scolastico**

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>FINALITA'</b>	<b>Studenti che hanno partecipato</b>
<p><b>Certificazione ECDL</b> Docenti coordinatore: prof. Aloe Gino</p>	<p><b>Acquisire competenze specifiche nell'uso del PC e dei principali programmi di software</b></p>	<p><b>Veltri</b></p>
<p><b>Giochi sportivi e studenteschi</b> Docente coordinatore: prof. Alecce Rocco Docenti componenti: prof.ssa La Vergata Maria - prof.ssa Schicchi Giovanna - prof. Morelli Antonio</p>	<p><b>Promuove la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive come momento di socializzazione</b></p>	<p><b>Reda, Garritano, Mazzarone, Giancola</b></p>
<p><b>Progetto</b> <b><i>“Quant'è profondo il mare”</i></b> Docente Referente: proff. Rocco Alecce, Sergio Figlino, Concettina Pellegrino, Angela Emma Praticò, Liliana Feraca, Giuseppe Cino. <b>Patrocinio del Comune di Amantea, Protezione civile, Arpacal, Guardia Costiera, Unical</b></p>	<p><b>Prevenzione, monitoraggio, tutela, valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente.</b></p>	<p><b>Giancola, Mazza, Grillo, Peng, Caputo, Bruno, Vincenzi, Aiello, Magnone</b></p>
<p><b>Progetto</b> <b><i>“La tua idea di impresa”</i></b> Docente Referente: prof.ssa Tiziana Spezzano, prof.ssa Claudia Marchese, prof. Ivano Aragona, prof.ssa Franca De Luca, Prof. Nicola Turco. <b>Concorso indetto dalla Confindustria di Cosenza con il Patrocinio del Miur</b></p>	<p><b>Valorizzazione delle eccellenze</b> <b>Incontro tra il mondo dell'imprenditoria e quello della scuola</b></p>	<p><b>Suriano</b></p>

**PERCORSO DI LINGUA INGLESE** con certificazione - **PERCORSO ECDL** con certificazione, realizzati attraverso l'adesione a **POLO “ B.E.T.A. Calabria MED”** Codice Progetto: 2014.POC.I3.006

## Seminari ed eventi

Nel corso dell'anno scolastico 2014/15 gli studenti hanno partecipato attivamente, oltre che alle iniziative progettuali messe in campo dalla Scuola, anche a **seminari ed eventi nazionali**, come di seguito riportato:

- **“La notte dei ricercatori”, Unical, settembre 2014**
- **Festival della Filosofia, Modena-Carpi-Sassuolo, settembre 2014. Alunni coinvolti: Morelli, Iorio Gnisci, Ruggiero, Molinaro Edda, Molinaro Noemi.**
- **“Physics Masterclasses”, Dipartimento di Fisica, Unical, 25 marzo 2015. Alunni partecipanti: Bruno, Ruggiero.**
- **“Nature Day”, Dipartimento DiBEST, Unical, Aprile 2015. Alunni partecipanti: Bruno, Chiappetta, Aprile, Osso Giusy, Osso Maria Giovanna, Molinaro Noemi, Peng, Pellegrino, Guglielmo, Ruggiero, Giancola.**
- **“Invasioni Digitali”, Comune di Amantea. Alunni partecipanti: Magnone, Ruggiero.**
- **XXI giornata “Orientagiovani”, seminario “Orientarsi nel cambiamento”, Confindustria Cosenza.**

## Griglie di correzione prove scritte

Le schede di valutazione elaborate dai rispettivi Dipartimenti per la valutazione nell'a.s. delle prove afferenti all'Esame di Stato ,vengono di seguito riportate.

## PROVA di ITALIANO

### ANALISI DI UN TESTO POETICO/ NARRATIVO

( tipologia A)

<b>COMPRESIONE</b>	<b>VOTO</b>
Non sono individuati i concetti chiave	4
Sono individuati solo parzialmente i concetti chiave	5
Sono individuati complessivamente i concetti chiave	6
Sono individuati tutti i concetti chiave	7
Sono individuati in maniera precisa e completa i concetti chiave	8
Sono individuati in maniera precisa e completa e rielaborati i concetti chiave	9
Sono individuati in modo completo e rielaborati i concetti chiave in modo critico e personale	10
<b>ANALISI</b>	<b>VOTO</b>
Assenza di analisi stilistica, semantica e retorica	4
Analisi stilistica, semantica e retorica parziale e incompleta	5
Analisi stilistica, semantica e retorica essenziale	6
Analisi stilistica, semantica e retorica semplice ma completa	7
Analisi stilistica, semantica e retorica puntuale e completa	8
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale	9
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale e critica	10
<b>APPROFONDIMENTO</b>	<b>VOTO</b>
Assenza di contestualizzazione	4
Contestualizzazione frammentaria e generica	5
Contestualizzazione semplice ed essenziale	6
Contestualizzazione soddisfacente ma non completa	7
Contestualizzazione completa	8
Contestualizzazione completa e articolata	9
Contestualizzazione ottima con interpretazioni adeguate e originali	10
<b>FORMA</b>	<b>VOTO</b>
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
<b>Totale</b>	
<b>VOTO FINALE</b>	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.3 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.4 = 6 ½ ; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.07 = 7.

**SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE**

(tipologia B)

<b>PERTINENZA RISPETTO ALLA TIPOLOGIA TESTUALE</b>	<b>VOTO</b>
Le consegne non sono rispettate e ci sono omissioni rilevanti	4
Le consegne sono rispettate solo parzialmente	5
Le consegne sono rispettate complessivamente con qualche inesattezza	6
Le consegne sono sufficientemente rispettate	7
Le consegne sono completamente rispettate	8
Le consegne sono rispettate e utilizzate in modo efficace	9
Le consegne sono pienamente rispettate e rielaborate in modo personale	10
<b>ELABORAZIONE DEI DATI/ USO DEI DOCUMENTI</b>	<b>VOTO</b>
Non utilizza i dati forniti	4
Utilizza dati non rilevanti	5
Utilizza parzialmente i dati scegliendo i più rilevanti	6
Utilizza i dati in maniera semplice ma completa	7
Utilizza i dati in maniera completa e pertinente	8
Utilizza i dati rielaborandoli in modo pertinente e articolato	9
Rielabora tutti i dati a disposizione in modo pertinente, efficace e personale	10
<b>PIANIFICAZIONE DEL TESTO</b>	<b>VOTO</b>
Testo confuso e incoerente	4
Testo parzialmente confuso e non sempre coerente	5
Testo semplice ma chiaro e coerente	6
Testo ordinato, chiaro e coerente	7
Testo articolato ed esposto in modo chiaro e coerente	8
Testo articolato e pertinente, dotato di chiarezza espositiva e personalizzazione	9
Testo pianificato e coerente in tutte le sue parti con efficacia argomentativa e originalità	10
<b>FORMA</b>	<b>VOTO</b>
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
<b>Totale</b>	
<b>VOTO FINALE</b>	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.3 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.4 = 6 ½; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.7 = 7.

**TEMA STORICO/ARGOMENTO GENERALE/ESPOSITIVO**

(tipologia C-D)

<b>CONOSCENZA DEI CONTENUTI</b>	<b>VOTO</b>
Lacunosa e inesatta	4
Frammentaria e parziale	5
Essenziale	6
Completa ma poco approfondita	7
Completa e approfondita	8
Approfondita e motivata	9
Approfondita, documentata e personale	10
<b>STRUTTURA DEL DISCORSO</b>	<b>VOTO</b>
Confusa e incoerente	4
Disordinata e inefficace	5
Semplice e coerente	6
Ordinata, coesa e coerente	7
Ordinata, coesa e efficace	8
Articolata, pertinente e personale	9
Completa, originale, motivata e pertinente	10
<b>INTERPRETAZIONE CRITICA</b>	<b>VOTO</b>
Assenza di apporti personali	4
Sporadica presenza di apporti critici personali	5
Presenza di qualche spunto argomentativo/ espositivo sviluppato in modo incerto	6
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo semplice	7
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo efficace	8
Presenza di giudizi critici motivati	9
Interpretazioni critiche personali motivate in modo sicuro e consapevole	10
<b>FORMA</b>	<b>VOTO</b>
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
<b>Totale</b>	
<b>VOTO FINALE</b>	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.3 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.4 = 6 ½ ; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.7 = 7.

**Tabella di conversione delle valutazioni della prima PROVA SCRITTA da 10mi in 15mi:**

<b>VOTO IN 10MI</b>	<b>VOTO IN 15MI</b>
<b>Meno di 4</b>	<b>5/15</b>
<b>4/10</b>	<b>6/15</b>
<b>4.1-4.4</b>	<b>7/15</b>
<b>4.5-4.9</b>	<b>8/15</b>
<b>5-5.9</b>	<b>9/15</b>
<b>6</b>	<b>10/15</b>
<b>6.1-7</b>	<b>11/15</b>
<b>7.1-7.5</b>	<b>12/15</b>
<b>7.6-8</b>	<b>13/15</b>
<b>8.1-9</b>	<b>14/15</b>
<b>9.1-10</b>	<b>15/15</b>

## SECONDA PROVA

### GRIGLIA DI MISURAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA ( MATEMATICA)

Indicatori	Punteggio	
A. Conoscenza dei dati teorici utili alla risoluzione del quesito	Scarsa	1
	Parziale	2
	Sufficiente	2,5
B. Organizzazione delle conoscenze per eseguire il procedimento di risoluzione	Buona	3,5
	Approfondita	4,5
	Scarsa	1
	Parziale	2
	Sufficiente	2,5
	Buona	3,5
C. Correttezza dei calcoli	Scarsa	1
	Parziale	2
	Buona (qualche errore trascurabile)	2,5
	Completa	3
D. Completezza della prova	Incompleta e/o fortemente scorretta	1
	Parziale	2
	Completa, ma non completamente corretta	2,5
	Completa e corretta dal punto di vista grafico e numerico	3

VOTO (A+B+C+D)		...../15
(Il voto sarà arrotondato per difetto se <0,5, per eccesso se $\geq 0,5$ )		

## La commissione

### TERZA PROVA

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

CANDIDATO:		
INDIRIZZO :	ARTICOLAZIONE	SEZ

<b>DISCIPLINA</b>					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			
<b>DISCIPLINA</b>					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			
<b>DISCIPLINA</b>					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			

3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			
<b>DISCIPLINA</b>					
<b>Quesiti tipo "C"</b>	Punti 0,25	<b>Quesiti tipo "B"</b>	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			
<b>DISCIPLINA</b>					
<b>Quesiti tipo "C"</b>	Punti 0,25	<b>Quesiti tipo "B"</b>	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			

<b>TOTALE PUNTI TIPO "C" (MAX 5)</b>	<b>TOTALE PUNTI TIPO "B" (MAX 10)</b>	<b><u>VOTO CONSEGUITO</u></b>

AMANTEA

LA COMMISSIONE

## DESCRITTORI TERZA PROVA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI		PUNTEGGIO DA ASSEGNARE		
<b>Conoscenza dell'argomento</b>	<b>Individuazione e coerenza dell'argomento</b>	Nulla	<b>0</b>	<b>Max 0.4</b>	<b>Punteggio</b>
		Parziale	<b>0.1</b>		
		Superficiale	<b>0.2</b>		
		Completa ma non approfondita	<b>0.3</b>		
		Completa	<b>0.4</b>		
<b>Utilizzazione delle regole e delle procedure</b>	<b>Applicazione corretta degli strumenti della disciplina</b>	Nulla	<b>0</b>	<b>Max 0.4</b>	
		Parziale	<b>0.1</b>		
		Superficiale	<b>0.2</b>		
		Completa ma non approfondita	<b>0.3</b>		
		Completa	<b>0.4</b>		
<b>Coerenza Logica e Capacità argomentativa</b>	<b>Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per rispondere sinteticamente al quesito</b>	Nulla	<b>0</b>	<b>Max 0.2</b>	
		Superficiale	<b>0.1</b>		
		Completa	<b>0.2</b>		
				<b>Totale 1</b>	

**Arrotondamento per eccesso  $\geq 0.5$  sul punteggio Totale Parziale.**

**PROPOSTA TABELLA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO**

LIVELLI DI VALUTAZIONE IN DECIMI	LIVELLI DI VALUTAZIONE IN TRENTESEIMI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
<b>Insufficiente</b> 4	<b>11 - 15</b>	Mancanza di conoscenze essenziali	Il candidato ha insufficiente capacità di decodifica del messaggio proposto ed espressione linguisticamente carente, con errori più o meno gravi e ripetuti e lessico elementare.	Il candidato è incapace di conseguire, pur se guidato, risultati accettabili in un semplice processo di apprendimento.
<b>Mediocre</b> 5	<b>16 - 19</b>	Conoscenze lacunose e frammentarie	Il candidato risponde in modo non corretto nella forma e non pertinente nei contenuti	Il candidato deve essere costantemente sollecitato, guidato e orientato nel dialogo e nei percorsi di apprendimento
<b>Sufficiente</b> 6	<b>20</b>	Contenuti essenziali solo su parte del programma in relazione agli argomenti di colloquio	Il candidato usa definizioni, concetti basilari, segmenti brevi del lessico di base con sostanziale correttezza grammaticale, limitatamente agli argomenti di colloquio.	Il candidato riesce a ripetere quanto espresso senza alcuna rielaborazione propria, mostrando di aver appreso in modo prevalentemente mnemonico.
<b>Discreto</b> 7	<b>21 - 23</b>	Conoscenze complete	Il candidato sa decodificare il messaggio ed applicare pertinentemente le conoscenze acquisite	Il candidato mostra una certa autonomia di apprendimento, sa orientarsi nel discorso utilizzando in modo adeguato le proprie conoscenze
<b>Buono</b> 8	<b>24 - 26</b>	Conoscenze complete e organiche	Il candidato sa individuare con precisione i modelli cognitivi concettuali di riferimento, mostrando scioltezza nei vari registri linguistici di ambito.	Il candidato è capace di gestire e rielaborare in modo personale i percorsi di apprendimento con analisi completa e coerente; stabilisce semplici coordinamenti nello stesso ambito disciplinare.
<b>Ottimo</b> 9	<b>27 - 29</b>	Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali personalizzati	Il candidato possiede ottime capacità di comprensione, analizza e sintetizza coglie analogie e differenze stabilendo collegamenti in modo originale.	Il candidato mostra capacità di comunicazione, espresse con efficacia lessicale e padronanza dell'argomento richiesto
<b>Eccellente</b> 10	<b>30</b>	Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali personalizzati	Il candidato mostra eccellenti competenze di analisi, sintesi e valutazione che applica ai vari ambiti disciplinari, di cui trasferisce e collega le conoscenze apprese con piena autonomia ed originalità.	Il candidato arricchisce il colloquio con riflessioni personali e originali sugli argomenti proposti, mostrando di sapersi orientare anche in situazioni complesse.

## **Presentazione della classe V sez. a.s. 2014-15**

La V C è composta da 27 studenti, 15 ragazze e 12 ragazzi, di cui 18 residenti ad Amantea e Campora S.Giovanni, gli altri provenienti dai paesi limitrofi. Tutti gli studenti sono iscritti e frequentanti per la prima volta la classe quinta. Nel corso del Triennio la classe ha frequentato con assiduità e regolarità ed ha mantenuto una composizione sostanzialmente stabile. La continuità didattica degli insegnanti è stata sostanzialmente mantenuta per tutti i cinque anni fatta eccezione per italiano.

Un nutrito gruppo di alunni ha sempre mostrato una partecipazione attiva ed un atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica, mentre solo un esiguo numero di alunni si è contraddistinto per una partecipazione ricettiva ed un impegno non sempre costante.

Nel corso degli anni alcuni alunni si sono contraddistinti per la loro vivacità, ma sempre corretti e disponibili, una volta richiamati, a ritornare ad un comportamento più consono. Nessuno di loro ha mai svolto il ruolo di leader e tra loro è stata sempre presente una sana competizione.

Un cospicuo numero di studenti è riuscito ad acquisire un valido metodo di studio che ha consentito loro di svolgere responsabilmente il proprio lavoro pervenendo ad una preparazione più che buona ed approfondita in quasi tutte le discipline. Gli altri allievi hanno dimostrato, comunque, di impegnarsi per lo sviluppo delle proprie abilità, pervenendo ad un profitto ampiamente sufficiente, in relazione ad attitudini, regolarità dell'applicazione ed elaborazione personale. Un esiguo numero di alunni ha raggiunto risultati comunque sufficienti pur avendo incontrato difficoltà in alcune discipline.

La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto lasciandosi coinvolgere anche in iniziative di ampliamento dell'offerta formativa. Nel corso dell'anno scolastico 2014-2015, infatti, sono state attivate le iniziative progettuali specificate nella tabella sopra riportata, alle quali gli alunni hanno partecipato attivamente. Oltre a tali iniziative messe in campo dalla Scuola, diversi alunni hanno partecipato a seminari ed eventi organizzati da altri enti, anche organizzandosi autonomamente, come si evince dall'apposita sezione sopra riportata. Da sottolineare, inoltre, è l'impegno profuso da alcuni di loro nella partecipazione alle attività di orientamento in ingresso proposte dall'Istituto, accogliendo gli alunni delle Scuole Medie che hanno visitato la nostra istituzione scolastica e proponendo loro brevi seminari tematici.

La classe ha sostenuto con serietà le simulazioni di seconda e terza prova. In particolare per quel che riguarda la seconda prova di matematica, alla classe sono state somministrate le prove inviate quest'anno per la prima volta dal MIUR, con la finalità di far esercitare gli studenti sulla nuova impostazione della prova stessa. Gli studenti hanno sperimentato, inoltre, la metodologia didattica CLIL (Content and Language Integrated Learning) per la disciplina Disegno e Storia dell'Arte. Il docente della disciplina, in collaborazione con la docente di Inglese, ha applicato in via sperimentale tale metodologia durante il secondo quadrimestre dell'a.s. 2014-2015 nei mesi di aprile-maggio, individuando alcuni argomenti della programmazione curricolare per mezzo dei quali coniugare l'apprendimento della lingua straniera e dei contenuti disciplinari.

Gli alunni nel complesso hanno dimostrato di aver compiuto un processo di crescita sia sul piano culturale che umano. Il quadro di profitto complessivo può quindi dirsi soddisfacente, anche se eterogeneo sotto il profilo dei risultati didattici conseguiti dagli studenti.

**RELAZIONE di Lingua e Letteratura Italiana  
anno scolastico 2014-2015**

docente prof.ssa Alessandra Sarubbo.

**Finalità della disciplina**

L'insegnamento dell'italiano è stato mirato a sviluppare negli alunni l'interesse delle opere letterarie, frutto di fattori legati al pensiero e al contesto storico-sociale degli autori presi in esame. Da qui l'attenzione rivolta alla storicità della lingua italiana ed alle sue trasformazioni intenzionali e non, da qui l'attenzione alla letteratura e alla lingua non solo come strumenti di conoscenza e di crescita, ma anche come strumenti di comunicazione per stabilire adeguati rapporti interpersonali e sociali, basati sulla correlazione e sul confronto.

**Obiettivi disciplinari prefissi e raggiunti**

Gli studenti hanno analizzato i testi letterari nella loro completezza: sotto il profilo storico - linguistico, per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica. In questo modo hanno colto le relazioni essenziali tra autore, testo e contesto, utilizzando correttamente gli strumenti di decodifica appresi (analisi testuale) anche per la produzione scritta di saggi e articoli, realizzati durante le prove svolte in classe. La classe ha raggiunto in questo anno tutti gli obiettivi prefissati, naturalmente in maniera diversificata in base alle capacità, all'impegno e alle attitudini di ogni singolo alunno. La scrivente può ritenersi soddisfatta dei risultati raggiunti, nonostante qualche difficoltà iniziale dovuta alla reciproca conoscenza, avvenuta solo in questo ultimo anno.

**Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza**

Il programma è partito dalla fine dell'800 con l'analisi del romanzo naturalista e verista, in particolare ci si è soffermati su alcuni brani tratti dai romanzi di Verga per passare poi all'analisi più accurata del romanzo psicologico del primo '900 con Pirandello e Svevo. Si è proceduto nell'analisi delle trasformazioni avvenute in ambito poetico dal Decadentismo all'Ermetismo, con in accenno al movimento delle neo-avanguardie. La maggior parte degli alunni ha seguito con interesse i percorsi affrontati, manifestando in maniera critica e personale il loro punto di vista rispetto alle scelte compiute dagli intellettuali, ha apprezzato la modernità dei contenuti e l'attualità oltre che la profondità e il fascino dei testi analizzati. Lo studio della Divina Commedia è stato condotto attraverso l'analisi dei versi dei canti più rappresentativi, si è dato particolare rilievo all'analisi tematica, sottolineando le differenze di "tono" rispetto alle precedenti cantiche. L'impegno è stato sempre soddisfacente e costante e, in alcuni casi, si è registrato un ottimo profitto. La frequenza è stata regolare per quasi tutti gli alunni.

**Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali**

Le verifiche si sono svolte tutte regolarmente come previsto nella programmazione: 6 verifiche scritte (tre a quadrimestre) su tutte le tipologie previste dall'esame di stato e due

verifiche orali sommative a quadrimestre. I criteri di valutazione utilizzati sono stati quelli definiti nella programmazione annuale, tenendo conto, soprattutto, dell'evoluzione dell'apprendimento per ogni singolo alunno.

### **Metodologia, sussidi**

La metodologia è stata varia: si è cercato di ridurre al minimo la lezione frontale per dare maggiore spazio ad analisi testuali e integrando la lezione con appunti e riassunti forniti dalla scrivente.

Libri di testo utilizzati: Lettere di Autori di Panebianco, Gineprini, Seminara ed. Zanichelli vol.3; Dante Alighieri "la Divina Commedia: il Paradiso".

### **Comportamento**

Gli alunni si sono sempre comportati in modo educato e corretto, mostrando, per la maggior parte, grande disponibilità umana nelle relazioni interpersonali e curiosità nell'apprendimento.

### **Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici**

I rapporti con le famiglie, i colleghi e tutti gli altri operatori sono stati improntati al rispetto e all'educazione senza mai evidenziare alcun tipo di problema; le difficoltà presentatesi nel corso dell'anno sono state sempre risolte attraverso il dialogo e la totale collaborazione da parte di tutti. Grande attenzione e sensibilità è stata dimostrata nei riguardi della sottoscritta, da parte di tutti: alunni, docenti e collaboratori scolastici, contribuendo a far sentire la scrivente parte di una unita e funzionale famiglia.

## RELAZIONE FINALE DI LATINO

Docente: prof.ssa Rosa Bisignano

a.s. 2014/2015

### Finalità della disciplina:

L' insegnamento della lingua e della letteratura latina si propone di:

- potenziare le strutture morfosintattiche e le conoscenze lessicali e grammaticali;
- potenziare il lessico al fine di renderlo più appropriato e consapevole;
- migliorare la capacità di analisi di testi della tradizione latina;
- saper individuare le coordinate del contesto culturale e storico a cui fa riferimento un autore e la sua produzione;
- saper operare collegamenti tra la produzione letteraria latina e quella italiana in rapporto ai temi ed ai generi trattati.

### Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione

La classe ha maturato negli anni buoni livelli di profitto in quasi tutte le discipline. Ha dimostrato interesse crescente e vivo verso le diverse offerte didattiche, le iniziative curriculari, le attività integrative e di approfondimento. La partecipazione, infatti, si è rivelata sempre più consapevole e commisurata ai livelli di maturazione e competenze man mano raggiunte. Ancora, in relazione a specifiche capacità ed attitudini, si sono distinti sia in ambito umanistico che prettamente di indirizzo.

L'interesse e il desiderio di conoscenza di nuovi saperi ha caratterizzato la storia educativa e formativa di una buona parte di questi allievi.

Nel corso del quinquennio i docenti si sono impegnati costantemente per colmare lacune pregresse, superare difficoltà nell'interiorizzazione di alcuni contenuti disciplinari, favorire l'acquisizione di un metodo di studio più consapevole e spendibile in futuro, consolidare conoscenze, migliorare le produzioni scritte ed orali.

La classe, nel complesso, ha sempre risposto adeguatamente ed in modo commisurato a capacità ed inclinazioni sue proprie.

Lo svolgimento dei contenuti disciplinari proposti ad inizio anno scolastico, si è articolato con sufficiente regolarità durante il corso dell' intero anno scolastico e si è adattato alle esigenze, ai tempi ed ai modi di apprendimento dell'intera classe.

La classe V sez. C, si presenta abbastanza variegata nelle competenze, nelle capacità, nelle abilità maturate. Provenienti da un comune quinquennio di studi, si sono distinti negli anni in relazione a prerequisiti, inclinazioni, costanza nello studio. Durante il corso di studi hanno migliorato il livello di coesione e collaborazione reciproca, risultando oggi un gruppo fortemente unito, collaborativo, responsabile.

### Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali.

La verifica e la valutazione sono avvenute per mezzo di:

interrogazioni,

test di controllo;

traduzioni ed analisi di testi latini in traduzione.

Infine per una completa valutazione sono stati tenuti presenti anche altri elementi quali: l'assiduità nella frequenza, la partecipazione al dialogo educativo, il progresso rispetto ai livelli di partenza.

Per l'attribuzione dei voti, sia per le produzioni orali che per quelle scritte, si è fatto riferimento alle griglie di valutazione approvata in sede dipartimentale ad inizio anno scolastico.

Il processo di apprendimento posto in atto durante l'anno è stato sistematico e si è cercato di stimolare la partecipazione consapevole degli allievi, non solo per suscitare il loro interesse e

promuovere un metodo di studio attivo ed organico, ma soprattutto per spingerli alla riflessione razionale e approfondita dei contenuti in vista di un importante momento educativo e formativo.

Rispetto agli obiettivi prefissati dalla disciplina, hanno raggiunto risultati positivi in relazione all'impegno ed alla costanza nello studio, alle capacità e ai livelli di partenza.

Si è distinto un gruppo che ha mostrato facilità nell'apprendimento, chiarezza nelle idee e costanza nell'impegno, per cui ha interiorizzato bene contenuti e si è mostrato sempre animato da interesse vivo verso le proposte disciplinari. Tale gruppo, infatti, ha maturato una buona capacità critica, rielaborativa, di concettualizzazione, di esposizione, di rielaborazione.

Un altro gruppo ha avuto bisogno di una guida più attenta e sistematica che consentisse loro l'acquisizione di un metodo di studio più organico, indispensabile ai fini dell'apprendimento e dell'utilizzazione delle conoscenze. Questo gruppo ha frequentato con minore assiduità, mostrando interesse maggiore per talune discipline rispetto ad altre e si è impegnato in maniera discontinua, ma non pregiudizievole per un accettabile risultato finale.

### Metodologia, sussidi, libri di testo.

Per favorire l'acquisizione dei contenuti disciplinari si è preferita una lezione frontale e partecipata. Dopo una iniziale esposizione degli argomenti oggetto di studio, i ragazzi sono stati guidati nella conoscenza dei testi letterari per meglio comprendere ed interiorizzare la specificità dei fenomeni letterari, degli autori, delle produzioni.

Attraverso gli autori e le opere, è stata fornita agli alunni una valida informazione riguardo al contesto storico, sociale e culturale, per poter cogliere, nella loro interezza, il valore ed il significato delle singole esperienze letterarie.

Una lettura "trasversale" delle produzioni più significative in prosa ed in poesia, ha consentito loro di cogliere rapporti e corrispondenze letterarie lungo l'arco dei secoli. Tale metodo ha avuto come fine specifico quello di stimolare l'interesse e la curiosità per una civiltà lontana ma con profonde e persistenti ripercussioni sulle lettere e sulla cultura italiana.

Il manuale utilizzato, accanto a fotocopie e documenti forniti dall'utilizzo della LIM, è *Latinitas*, di Roncoroni, Gazic, Marinoni, Sada. Ed Signorelli scuola, vol III.

### Comportamento

Il comportamento rilevato durante l'intero anno scolastico, proprio in relazione al clima disteso e colloquiale, può definirsi sempre corretto ed educato. Hanno, infatti, evidenziato un'indole buona e una forte disponibilità al dialogo e all'interazione.

Superato gli iniziali momenti di sfiducia per frequenti cambi metodologici, a cui la scuola li ha sottoposti, si sono rivelati man mano più sereni, responsabili e il senso di collaborazione e di stima reciproco verso i nuovi docenti si è consolidato, per cui si è potuto procedere nello svolgimento dei programmi con sufficiente regolarità e sistematicità nonostante le ripetute ed involontarie pause. Infatti, a causa di alcune attività collettive: assenze di gruppo, attività di approfondimento nelle ore curricolari, prolungamenti delle festività previste, viaggi d'istruzione, si è dovuto ricorrere ad opportune selezioni su alcuni temi da trattare, senza però far perdere organicità al loro sapere unitario.

### Rapporti con le famiglie

Il rapporto con le famiglie è stato regolare e sistematico, contrassegnato da collaborazione e stima reciproca. Accanto agli incontri previsti istituzionalmente dalla scuola, anche durante i consigli di classe, le famiglie hanno collaborato in modo attivo e partecipato alla vita scolastica della classe.

Il consiglio di classe ha sempre informato e reso partecipe la componente genitori sia dell'andamento didattico-disciplinare che delle attività di approfondimento, di formazione, di orientamento.

## **Relazione di Inglese**

**anno scolastico 2014- 2015**

**Docente Prof.ssa Loredana Giordano**

### **Finalità della disciplina**

Lo studio di Lingua e Cultura inglese è stato finalizzato all'acquisizione e allo sviluppo di conoscenze culturali e letterarie nell'ambito di autori e testi di epoca moderna e contemporanea, unitamente alle competenze linguistiche verbali comunicative e scritte fondamentali, che al quinto anno corrispondono al livello QCR B2,0 tale da consentire a ciascun studente una proficua interazione linguistica. Inoltre, strettamente legata alle materie umanistiche in relazione al piano di studio e trasversalmente, ha contribuito ad aumentare negli studenti capacità di lettura, di comprensione e analisi di testi di varia natura, a stimolarne il senso critico e a formarne una mentalità aperta, attenta, sensibile alle diversità.

### **Obiettivi disciplinari prefissi**

Gli studenti sono stati guidati nel raggiungimento dei seguenti obiettivi disciplinari:

- saper comunicare oralmente e per iscritto su argomenti di vita quotidiana e di attualità in modo strutturalmente corretto e con margini di errore non limitanti la comprensione.
- Conoscere testi, autori, generi e tematiche relativi al Modernismo inglese, al movimento distopico, alla Beat Generation, alle esperienze più significative in materia di diritti civili ed evoluzione del pensiero che li sottende, al Teatro dell'Assurdo.
- sapere riconoscere e cogliere il senso globale dei testi letterari e non letterari.
- saper catalogare, raccogliere dati, riconoscere le tecniche narrative, descrittive, argomentative.
- saper riorganizzare i dati ed esporre le conoscenze per la stesura di brevi paragrafi di tipo espositivo, narrativo ed argomentativo, strutturalmente corretti, sia pure con qualche errore morfo-sintattico non limitanti la comprensione.

### **Obiettivi disciplinari raggiunti**

Gli studenti hanno acquisito con diversi livelli di competenza, attraverso lo sviluppo delle quattro abilità fondamentali (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) la capacità di esprimersi in modo efficace su temi letterari e problemi di attualità sia oralmente che per iscritto.

- Sono in grado di analizzare, sintetizzare, schematizzare, riferire, commentare testi letterari appartenenti alle tre grandi partizioni: poesia, romanzo e teatro.
- Un buon numero di studenti ha acquisito buone capacità argomentative, tende a formulare giudizi critici, talvolta con opportuni collegamenti interdisciplinari.

### **Profilo della classe**

Il rapporto con la classe 5°C è stato continuativo e proficuo. Eterogenea nella sua composizione, in termini di provenienza territoriale, estrazione sociale, interessi personali e capacità relazionali, in gran parte dei ragazzi si è potuto registrare un approccio sereno alla disciplina, con atteggiamenti positivi, volti alla crescita e al miglioramento delle prestazioni. E' presente una ampia fascia con un buon controllo dei contenuti previsti dalla programmazione, con ottimi livelli in relazione alle competenze in essa specificate; tali alunni hanno svolto in modo critico e analitico, con immediatezza ed efficacia tutte le attività proposte, rivelandosi costantemente attivi e motivati, responsabili e autonomi nella gestione dello studio. Si individua una seconda fascia, anch'essa abbastanza autonoma nell'organizzazione dello studio, con una assimilazione dei contenuti completa ma non approfondita e buone competenze generali. Altri ancora, hanno concretizzato nel tempo conoscenze generiche e capacità minime, anche in ragione di mancanza di impegno e di

esercizio; tuttavia, pur nell'essenzialità e con ricorrenti imprecisioni, la loro comunicazione in lingua generalmente raggiunge lo scopo. Lo svolgimento del programma è stato regolare, con lievi divergenze rispetto alle linee guida programmate, anche a vantaggio di alcune lezioni CLIL su alcuni argomenti di Storia dell'Arte, a supporto e nel rispetto della sperimentazione in atto.

### **Verifiche effettuate ,numero a quadrimestre, criteri di valutazione, risultati globali**

Sono state effettuate due verifiche orali e tre verifiche scritte per quadrimestre.

La produzione orale è stata verificata per lo più mediante dialogo studente/insegnante, a volte studente/studente. Per la produzione scritta sono state somministrate composizioni centrate su opere, autori, tematiche, da realizzare da un punto di vista il più possibile personale e originale. Quanto ai criteri di valutazione si è fatto riferimento alla griglia di valutazione e voto a cura del dipartimento di lingue e annesso al POF, che tiene conto di una osservazione in termini di Conoscenza dei contenuti, Aspetto formale, Rielaborazione. I momenti di verifica sono stati regolarmente concordati nei tempi e nelle modalità, le prove sono state affrontate con diligenza, puntualità e con esiti generalmente positivi.

### **Metodologia applicata e sussidi utilizzati**

Per il raggiungimento degli obiettivi individuati l'approccio è stato di tipo comunicativo, considerando la lingua strumento di comunicazione e di analisi testuale.

Nella scelta della trattazione dei testi si è tenuto conto della componente classe, sono state sollecitate le motivazioni e il coinvolgimento degli alunni facendo leva sulle loro esperienze personali e sui possibili agganci con la realtà, in modo da renderli, là dove possibile, soggetti attivi della lezione e conseguentemente del processo di apprendimento.

E' stata data centralità all'analisi del testo letterario, evidenziandone gli aspetti contenutistici e formali, le tematiche, la tipologia e la collocazione dei testi nel periodo storico-sociale di appartenenza.

Momenti di lezione frontale sono stati alternati ad attività di brainstorming, mappe concettuali, tabelle, mediante momenti di studio individuale e di gruppo.

Il libro di testo di riferimento è stato "Only Connect- New Directions, ed. Zanichelli vol.3. Inoltre, si è fatto uso di documenti estrapolati da altre fonti, si è fatto ricorso alla LIM, anche per la visione di film, ascolto di testi studiati, ricerca di documenti e immagini relative ad autori e figure significative nella trattazione dei vari temi di interesse.

### **Comportamento degli alunni**

Assidua nella frequenza, la classe si è rivelata rispettosa delle persone e delle regole, propositiva nelle attività di studio, disponibile puntuale e organizzata nelle consegne.

### **Relazione con la classe e con le componenti scolastiche famiglia, consiglio di classe, e altri operatori scolastici**

Senza altro positivo il rapporto con la classe, improntato ad una relazione rispettosa e consapevole dei ruoli. Gli incontri con le famiglie sono stati regolari e orientati ad una collaborazione attenta alla formazione umana e civile dei giovani. La disponibilità e l'immediatezza di rapporto e collaborazione da parte di tutti gli operatori scolastici hanno consentito una serena e gradevole conduzione delle attività.

**RELAZIONE di Storia**  
**anno scolastico 2014-2015**  
docente prof.ssa Rosanna Grisolia

- **Finalità della Disciplina**

La didattica dell'insegnamento della Storia, consiste nel fare acquisire agli alunni la conoscenza e le radici del passato per formare cittadini consapevoli, tolleranti favorendo una mentalità aperta e critica. Inoltre ha come finalità il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche, e, sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

La Storia dà la possibilità di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantito dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente.

- **Obiettivi raggiunti**

**Conoscenze**

- il valore culturale della Storia per comprendere le radici del presente e formare cittadini consapevoli
- i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa, dell'Italia, del mondo
- l'ordinamento costituzionale italiano

**Abilità**

- usare lessico specifico
- collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporale
- leggere e valutare le diverse fonti e tesi interpretative

**Competenze**

- saper cogliere gli aspetti specifici degli eventi storici
- saper individuare le linee di tendenze generali della cultura politica del 900
- saper esprimere valutazioni personali e coerenti degli argomenti studiati

- **Programma, Profitto; Interesse; Impegno; Frequenza; Comportamento.**

- Il programma che riguarda la conoscenza di un numero adeguato di avvenimenti storici a partire dai primi anni del 900 fino alla crisi della prima Repubblica, è stato svolto nella sua interezza e in maniera articolata. Tutti i moduli sono stati trattati nel rispetto dei periodi programmati.

- Il profitto ed il livello di preparazione raggiunti dagli alunni sono nel complesso soddisfacenti, tranne per alcuni allievi che hanno appena raggiunto gli obiettivi minimi di conoscenza e analisi.

-L'interesse, l'impegno e la partecipazione profusi non sempre sono stati esaurienti per gran parte della classe; molto discontinui per un piccolo gruppo.

-La frequenza è stata costante e assidua; il comportamento corretto.

- **Verifiche, Criteri di valutazione, Risultati conseguiti.**

Le verifiche per misurare l'apprendimento e la preparazione degli alunni, sono state sia orali che scritte, utilizzando per la valutazione le griglie concordate nel dipartimento di Filosofia e Storia riportate nel POF. Gli allievi hanno sostenuto n2 verifiche orali e n1 verifica scritta per quadrimestre.

- **Metodologie, Strategie, Sussidi**

Per lo svolgimento del programma ed il raggiungimento degli obiettivi preposti è stata attivata una strategia metodologica mirata, tesa a motivare gli alunni più bravi ma nello stesso tempo potenziare gli allievi più deboli, creando un clima sereno tra docente e discente.

Le strategie didattiche utilizzate sono state lezioni frontali espositive, interattive, lettura e comprensione di brani antologici, lavori di gruppo. Come sussidi è stata utilizzato il libro di testo dal titolo **STORIA** di A.GIARDINA, G.SABATUCCI, V.VIDOTTO dal 900 ad oggi. Ed. Laterza Inoltre sono stati utilizzati, il dizionario geo-storico la LIM, e la visione di filmati tematici.

- **Rapporto con le Famiglie, Colleghi e Operatori Scolastici**

Il rapporto con le famiglie è stato improntato sulla reciproca collaborazione e rispetto come con le altre componenti scolastiche per dare la possibilità agli alunni di considerare la scuola come luogo di rispetto reciproco e di crescita culturale e umana.

**RELAZIONE di Filosofia**  
**anno scolastico 2014-2015**  
docente prof.ssa Rosanna Grisolia

• **Finalità dell'insegnamento della disciplina**

La didattica dello studio della filosofia deve tendere alla consapevolezza che la filosofia non si può imparare (come si impara la fisica o la chimica), ma si impara a “filosofare”, che è un'attività piuttosto che non un sapere. La filosofia attraverso l'argomentazione ha come principale finalità quella di mettere in questione e comprendere idee assolutamente comuni che utilizziamo tutti i giorni senza pensarci sopra. Qual è allora la specificità della domanda filosofica? Se nella vita quotidiana diamo per scontato le idee di tempo, numero, conoscenza, giusto e sbagliato, in filosofia si fa un passo ulteriore: si cerca di andare oltre la conoscenza del mondo e di noi stessi, la si mette tra parentesi, in modo da osservare le cose come se le vedessimo per la prima volta. Ciò è fonte di quello stupore, di quella meraviglia, che Aristotele pone all'origine della filosofia. Se nasce dalla meraviglia e dalla ignoranza- dal sapere di non sapere- la filosofia non può certo essere un insieme di proposizioni e di formule comunicabili e insegnabili, come quello che costituisce una scienza e una dottrina. Essa ha piuttosto la finalità di guardare e di interrogare il mondo a noi stessi. Dalla meraviglia sorge lo stupore ma anche il dubbio e problematizzare il dubbio è un'altra finalità della filosofia. In ultima analisi la filosofia è solo una norma orientativa ideale e non una condizione che un giorno sarà raggiunta.

- Obiettivi attraverso lo studio della storia del pensiero: non dare per scontato nulla; abbattere i pregiudizi; acquisire libertà di giudizio; abbandonare la logica della certezza a tutti i costi.

- **Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti**

- I temi significativi della riflessione filosofica;
- I temi etico -politico degli autori
- I temi etico -politico contemporanei;
- Utilizzare il lessico specifico;
- Cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni pensiero filosofico possiede;
- Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea;
- Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori trattati;
- Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee;
- Sintetizzare gli elementi dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse;

• **Profilo della classe**

- Il programma che riguarda la conoscenza di un numero adeguato di filosofi dell'800 e del 900 è stato svolto nella sua interezza in maniera articolata. Tutti gli autori sono stati trattati nel rispetto dei periodi programmati.
- Il profitto ed il livello di preparazione raggiunti dagli alunni sono nel complesso soddisfacenti, tranne per alcuni allievi che hanno appena raggiunto gli obiettivi minimi di conoscenza e analisi.
- L'interesse, l'impegno e la partecipazione profusi non sempre sono stati esaurienti per gran parte della classe: in alcuni con livelli positivi ed in altri con livelli minimi.
- La frequenza è stato costante e il comportamento corretto.

• **Verifiche effettuate**

Le verifiche per misurare l'apprendimento e la preparazione degli alunni sono state sia orali che scritte, utilizzando per la valutazione le griglie concordate dal dipartimento di Filosofia e Storia riportate nel POF. Gli allievi hanno sostenuto n. 2 di verifiche orali e n. 1 verifica scritta a quadrimestre.

• **Metodologia applicata e sussidi utilizzati**

Per lo svolgimento del programma ed il raggiungimento degli obiettivi preposti è stata attivata una strategia metodologica mirata, tesa a motivare gli alunni più bravi ma nello

stesso tempo a potenziare gli allievi più deboli, creando un clima sereno tra docente e discente.

Le strategie didattiche utilizzate sono state le lezioni frontali espositive, interattive, letture e comprensione dei brani antologici, lavori di gruppo. Come sussidi sono stati utilizzati il libro di testo, il dizionario filosofico, la LIM e la visione di filmati tematici. Libro di testo: N. Abbagnano – G. Foriero “la filosofia” ed. Paravia vol. 3 A

- **Comportamento degli alunni**

il comportamento degli alunni è stato sempre corretto col docente

- **Relazione con la classe e con altre componenti scolastiche**

Il rapporto con le famiglie sempre proficuo, è stato improntato alla collaborazione e al rispetto così come con le altre componenti scolastiche; nella prospettiva che non solo gli alunni possano considerare la scuola come un luogo di rispetto reciproco e di crescita culturale e umana.

## RELAZIONE DI MATEMATICA

anno scolastico 2014-2015

docente prof.ssa Grazia Russo

### Finalità dell'insegnamento della disciplina

L'insegnamento della **Matematica** ha mirato a promuovere e sviluppare le seguenti abilità:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
- Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- Possedere gli strumenti matematici necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

### Obiettivi disciplinari prefissi

- Saper classificare le funzioni.
- Saper leggere e interpretare un grafico di funzione.
- Saper distinguere tra caratteristiche globali e locali \_Comprendere il concetto di limite.
- Calcolare limiti di funzioni.
- Riconoscere e risolvere forme indeterminate.
- Riconoscere e confrontare infinitesimi e infiniti.
- Saper riconoscere funzioni continue e classificare i punti di discontinuità.
- Saper stabilire l'esistenza degli zeri di una funzione.
- Saper definire il concetto di derivata.
- Saper calcolare una derivata applicando le regole di derivazione.
- Trovare l'equazione della retta tangente a una curva in un suo punto.
- Trovare i punti di massimo e minimo di una funzione.
- Saper individuare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione.
- Trovare i punti di flesso di una funzione.
- Saper stabilire la concavità e la convessità di una funzione.
- Conoscere e saper applicare i principali teoremi sulle funzioni derivabili.
- Risolvere problemi di massimo e minimo.
- Calcolare il valore approssimato di una equazione.
- Saper definire l'integrale indefinito e l'integrale definito.
- Saper calcolare le primitive delle funzioni fondamentali.
- Saper calcolare l'area di una superficie piana e volumi di superfici di rotazione.
- Saper calcolare disposizioni e combinazioni.
- Saper definire i diversi concetti di probabilità
- Saper risolvere semplici problemi sulla probabilità.

### Obiettivi disciplinari raggiunti

- Saper classificare le funzioni.
- Saper leggere e interpretare un grafico di funzione.
- Saper distinguere tra caratteristiche globali e locali
- Comprendere il concetto di limite.
- Calcolare limiti di funzioni.
- Riconoscere e risolvere forme indeterminate.

- Riconoscere e confrontare infinitesimi e infiniti.
- Saper riconoscere funzioni continue e classificare i punti di discontinuità.
- Saper stabilire l'esistenza degli zeri di una funzione.
- Saper definire il concetto di derivata.
- Saper calcolare una derivata applicando le regole di derivazione.
- Trovare l'equazione della retta tangente a una curva in un suo punto.
- Trovare i punti di massimo e minimo di una funzione.
- Saper individuare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione.
- Trovare i punti di flesso di una funzione.
- Saper stabilire la concavità e la convessità di una funzione.
- Conoscere e saper applicare i principali teoremi sulle funzioni derivabili.
- Risolvere problemi di massimo e minimo.
- Calcolare il valore approssimato di una equazione.
- Saper definire l'integrale indefinito e l'integrale definito.
- Saper calcolare le primitive delle funzioni fondamentali.
- Saper calcolare l'area di una superficie piana e volumi di superfici di rotazione.

### **Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza**

Con la classe Quinta C ho avuto la possibilità di affrontare per l'intero triennio lo studio della Matematica. Durante il corso dei tre anni la classe nella sua interezza ha sempre dimostrato interesse verso la disciplina. Un nutrito gruppo di alunni ha partecipato attivamente alle lezioni, intervenendo in maniera pertinente e mantenendo un interesse vivo nei confronti della disciplina, tuttavia un esiguo numero di alunni ha mostrato una partecipazione discontinua ed un impegno non sempre adeguato. Il metodo di studio maturato risulta per un nutrito gruppo della classe organizzato, mentre per la restante parte è di tipo ripetitivo. La frequenza è stata per tutti regolare. Tale situazione ha consentito agli studenti di conseguire un profitto da ritenersi mediamente buono tenendo conto che, anche il livello di svolgimento del programma, è stato per la maggior parte coerente con la programmazione per competenze redatta a inizio anno scolastico.

### **Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali**

Per le verifiche dei risultati di profitto degli allievi sono state effettuate: 3 verifiche scritte e 2 orali per quadrimestre attraverso l'uso di griglie collegialmente definite e condivise, contenenti indicatori, descrittori e parametri di valutazione (le griglie sono allegate alla programmazione per competenze redatta, dal Dipartimento disciplinare, ad inizio anno scolastico).

Si è data prevalenza all'acquisizione di metodi e di abilità piuttosto che al possesso mnemonico delle conoscenze tenendo conto del livello di prestazione dell'alunno in rapporto alla situazione di partenza; dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione e dell'interesse dimostrati durante le attività didattiche. I risultati globali sono da ritenersi mediamente buoni, con un gruppo di alunni per i quali il livello raggiunto è più che buono.

### **Metodologia applicata e sussidi utilizzati**

Il lavoro di questo anno scolastico è stato impostato, per la maggior parte, come "studio di casi", numerose infatti sono state le lezioni dedicate alla soluzione di quesiti proposti agli Esami di Stato degli anni precedenti. Grande attenzione è stata rivolta alle simulazioni ministeriali, effettuate in classe, inviate per la prima volta quest'anno da MIUR al fine far esercitare gli alunni sulla seconda prova di matematica, la cui impostazione di "problem solving" risulta diversa rispetto agli anni precedenti. Durante le lezioni frontali, svolte frequentemente con l'ausilio della LIM, supportati dal software di geometria dinamica Geogebra, si è proceduto ad affrontare i contenuti propri della disciplina proponendo per ogni argomento esercizi ed approfondimenti attraverso l'uso del Libro di testo: Bergamini-Trifone-Barozzi Manuale blu di matematica – Zanichelli. Tale impostazione ha consentito di guidare gli alunni verso uno studio autonomo sperimentando anche la ricerca personale verificando l'uso dei contenuti teorici nello svolgimento degli esercizi.

## **Comportamento degli alunni**

Il comportamento degli studenti è stato sempre corretto e rispettoso delle regole.

## **Relazione con la classe e con altre componenti scolastiche**

La mia relazione con la classe è da ritenersi più soddisfacente, essa è sempre stata rispettosa dei ruoli ed il clima instaurato durante le lezioni è sempre stato sereno. In generale la partecipazione delle famiglie agli incontri è stata puntuale e collaborativa. Anche il lavoro del Consiglio di classe è stato improntato alla collaborazione reciproca al fine di perseguire i medesimi obiettivi trasversali.

## **RELAZIONE DI FISICA**

**anno scolastico 2014-2015**

docente: prof.ssa Grazia Russo

## **Finalità dell'insegnamento della disciplina**

L'insegnamento della **Fisica** mira a promuovere e sviluppare le seguenti abilità:

- Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;
- Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli;
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive;
- Acquisire consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata.

## **Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti**

Gli obiettivi disciplinari prefissi consistono nell'utilizzare le leggi dell'elettromagnetismo e della fisica moderna per descrivere ed interpretare semplici fenomeni naturali, nel riconoscere nella quotidianità i fenomeni studiati e le loro applicazioni tecnologiche e nel saper formulare domande ed ipotesi sensate in riferimento ai contesti studiati ed individuare strategie di soluzione dei problemi. Unitamente a tali obiettivi vi è inoltre il saper collegare gli argomenti trattati ad altri contesti scientifici e non, in modo da avere una visione multidisciplinare ed unitaria di tutto il percorso di studi effettuato.

La classe ha mediamente raggiunto tali obiettivi con particolare riferimento a:

- saper riconoscere nei fenomeni elettrici e magnetici le leggi dell'elettromagnetismo
- saper descrivere la natura delle onde elettromagnetiche e la loro propagazione
- analizzare le problematiche e descrivere i fenomeni che hanno portato alla crisi della meccanica classica con particolare riferimento alla teoria della relatività ristretta ed alla meccanica quantistica

Si è data inoltre importanza, oltre alle competenze disciplinari, alle applicazioni tecnologiche delle teorie fisiche affrontate, nelle quali la maggior parte degli alunni è in grado di riconoscere i fenomeni studiati.

## **Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza**

La continuità didattica è stata mantenuta per tutto il triennio. Il livello di svolgimento del programma è sostanzialmente in linea con quanto preventivato anche se per mancanza di

tempo si è scelto di privilegiare alcune tematiche di fisica moderna, quali la relatività ristretta e la meccanica quantistica. La classe nel suo complesso ha sempre mostrato un interesse adeguato, assiduità di frequenza e un impegno più che soddisfacente anche se la partecipazione, per un gruppo esiguo di alunni, è stata di tipo ricettivo e il metodo di studio ripetitivo. Alcuni alunni particolarmente interessati hanno inoltre preso parte alla gara di primo e di secondo livello delle Olimpiadi della Fisica ed ad iniziative organizzate dall'Unical e dal suo Dipartimento di Fisica.

Dalle verifiche effettuate risulta che la maggior parte degli alunni ha raggiunto risultati sufficienti e più che sufficienti e per un gruppo di alunni più che buoni.

### **Verifiche effettuate**

La valutazione presuppone una serie complessa di operazioni che riguardano la verifica continua del processo d'insegnamento del docente e di apprendimento da parte dello studente, nonché l'impegno, la partecipazione, il metodo, l'interesse e l'assiduità alle lezioni, declinati secondo descrittori comuni e concordati da tutti i docenti.

Per le verifiche dei risultati di profitto degli allievi sono state effettuate: 3 verifiche scritte e 2 orali per quadrimestre valutate attraverso l'uso di griglie collegialmente definite e condivise, contenenti indicatori, descrittori e parametri di valutazione (le griglie sono allegate alla programmazione per competenze redatta dal Dipartimento disciplinare ad inizio anno scolastico).

Si è data prevalenza all'acquisizione di metodi e di abilità piuttosto che al possesso mnemonico di conoscenze tenendo conto del livello di prestazione dell'alunno in rapporto alla situazione di partenza; dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione e dell'interesse dimostrati durante le attività didattiche.

### **Metodologia applicata e sussidi utilizzati**

Le metodologie applicate per lo svolgimento delle attività didattiche sono state prevalentemente la lezione frontale, la scoperta guidata attraverso esperienze di laboratorio e attività di approfondimento individuale da riportare alla classe come breve seminario. Come sussidi didattici sono stati utilizzati il libro di testo "La fisica di Amaldi" ed. Zanichelli, la lavagna multimediale e materiali multimediali, quali presentazioni Power Point, applets e video.

### **Comportamento degli alunni**

Gli alunni hanno sempre mantenuto un comportamento corretto e rispettoso.

### **Relazione con la classe e con altre componenti scolastiche**

La classe ha instaurato con il docente un rapporto rispettoso e collaborativo sin dal terzo anno e per tutto il triennio, gli alunni hanno mediamente partecipato alle attività scolastiche ed extrascolastiche e hanno mantenuto un comportamento adeguato con personale scolastico. La partecipazione delle famiglie agli incontri è stata adeguata e il rapporto con il docente più che buono.

## RELAZIONE DISCIPLINARE DI

Disegno e Storia dell'Arte – VC Liceo Scientifico

**Docente: Prof. Nicola Turco**

**Anno scolastico 2014-2015**

### **Finalità della disciplina**

Secondo quanto concordato nella programmazione disciplinare di inizio a. s., le **finalità didattiche ed educative generali del triennio riferite alla disciplina** sono:

- Acquisire una conoscenza culturale e critica del nostro patrimonio storico artistico.
- Sensibilizzare alla lettura dell'opera d'arte.
- Condurre progressivamente, partendo dalle nozioni e dai sistemi operativi più semplici, ad una conoscenza teorico-pratica del disegno geometrico e delle sue specifiche convenzioni grafico-rappresentative.

### **Obiettivi didattici del triennio**

- A) Saper esporre in modo pertinente, organizzato e con linguaggio corretto
- B) Utilizzare in modo cosciente e contestualizzato la terminologia specifica dell'ambito artistico.
- C) Saper individuare specificità degli stili, dei periodi e delle opere oggetto di studio.
- D) Saper stabilire collegamenti, analizzare e descrivere.
- E) Acquisire e applicare correttamente le regole grafico-rappresentative proprie del disegno tecnico
- F) Comprendere, visualizzare e tradurre praticamente problemi grafici
- G) Acquisire un metodo di lavoro e dimostrare di saperlo applicare in contesti diversi.

### **Obiettivi specifici della quinta classe, in termini di competenze, abilità e contenuti:**

- Capacità di produrre testi, ricerche sul patrimonio artistico del proprio territorio in relazione ai
- differenti scopi comunicativi.
- Padroneggiare gli strumenti del linguaggio artistico per esporre e argomentare nella comunicazione orale.
- Conoscere e saper individuare le condizioni di percezione e comunicazione visiva di ogni singola
- architettura.
- Cogliere le relazioni essenziali tra autore, opera d'arte e contesto storico. Saper estrarre elementi o
- significati di particolare importanza da una particolare opera artistica.
- Individuare le caratteristiche specifiche di ogni corrente artistica ( confronti fra pittura, architettura,
- scultura e fotografia).
- Leggere, comprendere ed interpretare l'opera d'arte inquadrandola nella sua dimensione storico
- politica e sociale del suo tempo.
- Cogliere, nella diversità delle correnti artistiche culturali, lo stesso bisogno di comunicare,
- affermando il proprio pensiero. Individuare le caratteristiche specifiche di ogni movimento o
- corrente artistica del '900.
- saper individuare le opere adeguate per illustrare un determinato movimento o periodo storico
- Capacità di produrre giudizi critici coerenti e ben argomentati.
- Capacità di sviluppare percorsi di ricerca.

### **Profilo della classe**

La classe V C è formata da ventisette studenti di cui, dodici maschi e quindici femmine. E' un gruppo-classe caratterizzato da un buon grado di coesione interna e da dinamiche relazionali positive che nel corso del triennio ha conosciuto, con diverse difficoltà, un lento processo di

maturazione soprattutto sul piano dei valori della convivenza meno sul piano degli obiettivi didattici. Una buona parte degli studenti è ben disposta al dialogo educativo anche se pochi intervengono in modo autonomo e scarsa risulta la predisposizione al dibattito criticamente condotto. In generale la classe si è dimostrata collaborativa e sufficientemente pronta a interrelazioni costruttive discenti\ discenti e discenti\docente. Il carattere umanamente valido, costruito progressivamente e rafforzatosi nel triennio, costituisce la peculiarità della classe che, tuttavia in questo ultimo anno, si è dimostrata talora, eccessivamente giocosa e dunque non sempre adeguatamente responsabile di fronte al crescente, continuo e costante impegno di cui lo studio liceale necessita. Gli elementi che spiccano in rapporto alla media della classe sono pochi e comunque mai da considerarsi eccellenti. Va comunque riconosciuta una certa buona volontà nel cercare sia di colmare lacune pregresse che di migliorare alcuni aspetti della preparazione finale. In conclusione, mediamente la classe, presenta una preparazione piuttosto scolastica, con relativi approfondimenti e rielaborazioni personali.

### **Programma - interesse - impegno e partecipazione**

Nel corso di questo anno scolastico ho rilevato complessivamente un comportamento corretto nell'attenzione e nella partecipazione, specie in alcuni allievi che hanno partecipato alle lezioni e si sono impegnati con assiduità e costanza. Nel complesso, i programmi sono stati svolti regolarmente, solo alcuni argomenti non sono stati svolti completamente, a causa di attività di recupero e festività nel secondo quadrimestre, che hanno ridotto il numero delle lezioni, considerato anche, l'esiguo numero di ore assegnato alla disciplina. Durante il corso dell'anno si è cercato di raggiungere, oltre gli obiettivi specifici della disciplina, anche quelli educativi e trasversali concordati da tutti i docenti: saper comunicare usando adeguate terminologie, saper programmare il lavoro, risolvere i problemi le informazioni, educare all'ascolto, alla partecipazione ordinata, al confronto con altre persone; educare al rispetto delle regole comuni di convivenza reciproca. Sia gli obiettivi disciplinari sia quelli educativi e trasversali possono in parte ritenersi raggiunti.

### **Progetto sperimentale Modulo CLIL**

Il progetto didattica-CLIL (Content and Language Integrated Learning ovvero apprendimento integrato di lingua e contenuto) è stato sperimentato per la prima volta nell'Istituto Istruzione Superiore Liceo Scientifico nella classe V C, durante il secondo quadrimestre dell'a.s. 2014-2015 nei mesi di aprile-maggio. Si tratta di una metodologia didattica orientata all'apprendimento utilizzando la lingua straniera come strumento per veicolare i contenuti di diverse discipline. Le competenze acquisite dagli studenti nello studio della lingua straniera non rimangono circoscritte a sé ma diventano capacità di trasmettere attraverso esse anche conoscenze di altre discipline, valorizzandone la forma-zione complessiva.

La metodologia CLIL a regime nel quinto anno negli istituti non linguistici è diventata operativa, quindi, prevede l'obbligo di insegnare una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo tale metodologia. In particolare per i Licei la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Tale metodologia contribuisce sicuramente a migliorare e potenziare la preparazione personale sia dell'insegnante che dello studente e dall'entusiasmo misto a "trepidazione" di trovarsi ad insegnare la propria materia in lingua straniera. L'esperienza è stata inoltre concepita con l'intento di rendere coinvolgenti ed avvincenti le lezioni attraverso un uso consapevole e mirato delle nuove tecnologie e introducendo le metodologie collaborative di lavoro di gruppo e di "problem solving". In accordo con la Prof.ssa di lingua Inglese Loredana Giordano e approvata in C. di C. la scelta del contenuto da veicolare è ricaduta su due correnti artistiche, l'Impressionismo e il Cubismo, trattando le seguenti opere: "Colazione sull'erba" e "Olimpia" di E. Manet; "Les demoiselles d'Avignon" e "Guernica" di P. Picasso, argomenti che ci sono sembrati prestarsi ottimamente allo scopo. Tutte le fasi del progetto sono state studiate, elaborate e concordate fra noi, dalla stesura degli obiettivi e del piano delle lezioni alla scelta dei contenuti, delle tipologie degli esercizi e della verifica finale.

### **Verifiche – criteri di valutazione – risultati globali**

Attraverso alcune verifiche e le osservazioni sistematiche effettuate, è emerso che la maggior parte degli alunni si dimostra in possesso di discrete capacità e di un valido grado di apprendimento, solo per alcuni di essi è stata evidenziata qualche difficoltà ed incertezza. I livelli di partecipazione sono piuttosto discreti, per alcuni con entusiasmo. Gli alunni infatti, mostrano una vivace curiosità cognitiva, ed affrontano con interesse ogni attività loro proposta. All'interno del gruppo classe le relazioni fra i compagni sono positive, vissute all'insegna della cordialità e dell'amicizia. La valutazione degli alunni si è basata principalmente su verifiche pratico-grafiche, (due per quadrimestre ) e su verifiche orali proposte alla fine delle varie lezioni U. D (almeno una per quadrimestre, considerato il poco tempo a disposizione), ma anche su continue verifiche formative tese ad accertare sia il livello di apprendimento attraverso domande brevi, interventi durante la lezione, sia attraverso il coinvolgimento dell'alunno nel dialogo educativo, nonché nell'osservazione e nella registrazione sistematica dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno grafico-pratico degli stessi. La valutazione deriva dall'esame ponderato ma complessivo del livello di raggiungimento degli obiettivi fissati dal POF e accettati dal Dipartimento di disegno e storia dell'arte attraverso i criteri stabiliti nelle griglie di valutazione degli elaborati grafici. I risultati globali, per la classe quinta, rappresentano il livello di sufficienza e consentono l'ammissione all'Esame di Stato, secondo la normativa vigente. In generale la classe ha sufficiente familiarità con i contenuti trattati, conoscono e comprendono le informazioni, le regole e la terminologia di base; individuano gli elementi essenziali di un problema riuscendo ad esprimerli in forma corretta. Riescono a decodificare un messaggio, individuandone le informazioni essenziali, applicando regole e procedure fondamentali della disciplina. Solo pochi studenti si sono impegnati adeguatamente partecipando continuamente all'attività scolastica in maniera continua e con interesse adeguato, conseguendo, alla fine del corso, una preparazione sui contenuti in modo approfondito e corretto.

#### **Metodologia , sussidi, libri di testo utilizzati.**

La lezione frontale, ovvero l'interazione tra la classe e l'insegnante, ha rappresentato l'approccio più comune e frequente. Nella conduzione delle lezioni si è fatto ampio uso del libro di testo, della lezione partecipata, della scoperta guidata e dei lavori di gruppo, promuovendo un coinvolgimento attivo degli alunni e riservando al docente la funzione di guida e di coordinamento delle conoscenze. Gli strumenti utilizzati sono stati principalmente: libro di testo, lavagna interattiva LIM, siti web e DVD.

#### **Comportamento degli alunni**

Rispetto agli anni scolastici precedenti, nel corso di questo anno scolastico si è rilevato un comportamento corretto nell'attenzione e nella partecipazione, specie in un gruppo di allievi che ha partecipato alle lezioni e si è impegnato con assiduità e costanza. Nel complesso, i programmi si sono svolti con regolarità e i risultati raggiunti possono definirsi globalmente soddisfacenti.

#### **Rapporti con: le famiglie, colleghi, altri operatori scolastici**

I rapporti con le famiglie sono stati curati rispettando i tempi e le modalità fissate nella proposta educativa del POF. Più specificamente i genitori sono stati convocati per due incontri pomeridiani, il primo a fine primo quadrimestre e il secondo successivo al pagellino del secondo quadrimestre. Nella prospettiva di tutte le componenti tale dialogo è risultato sicuramente proficuo.

I rapporti relazionali con la classe, con i colleghi e le altre componenti scolastiche sono stati collaborativi e nel rispetto delle proprie funzioni.

### **Relazione di Scienze Naturali**

**Anno scolastico 2014-2015**

Docente : Tiziana Spezzano

## **Finalità della disciplina**

Lo studio delle Scienze Naturali ( Chimica , Biologia e Scienze della Terra ) nel Liceo Scientifico segue la logica delle Scienze Integrate. In questa ottica , l'impianto generale del curricolo verticale di Scienze del I biennio, II biennio e quinto anno, è organizzato in moduli di Chimica, Biologia e Scienze della terra. L'indagine delle trame concettuali delle tre discipline ci porta a scoprire che i loro nuclei fondanti evidenziano forti legami , al punto da poterle considerare componenti epistemologici dello stesso sistema conoscitivo e di introdurre un modello globale per il loro insegnamento / apprendimento. L'intento è di sviluppare nell'allievo l'attitudine ad affrontare lo studio della realtà scientifica per sistemi e per variabili ed educarlo alla complessità del mondo , stimolando la capacità di ragionare per modelli. I tre moduli disciplinari sono stati organizzati in unità didattiche, la cui organizzazione ha tenuto conto, oltre che delle interazioni tra le discipline , della propedeuticità e della progressione del curricolo. L'organizzazione progressiva delle discipline non ha impedito comunque richiami o anticipazioni appartenenti all'una o all'altra. E' stato sempre rispettato il principio di coerenza nell'articolazione del curricolo in quanto esso è strutturato secondo la logica dell'integrazione dei saperi scientifici , della ricorsività e del raggiungimento dei traguardi di competenze al termine del secondo biennio e quinto anno. L'intero percorso , organizzato secondo una logica non lineare ma ricorsiva, ha mirato a sviluppare negli allievi la capacità di effettuare connessioni logiche , collegare le esperienze con le idee , ricercare e valutare spiegazioni attraverso l'evidenza sperimentale e la costruzione di modelli, riconoscere e stabilire relazioni , classificare , formulare ipotesi in base ai dati forniti , trarre conclusioni sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate e soprattutto a renderli capaci di applicare le loro conoscenze a situazioni della vita reale per risolvere problemi. In questa ottica si può parlare dello sviluppo di una 'cittadinanza scientifica ' , intesa come un insieme di competenze necessarie per affrontare le sfide della società della conoscenza e per saper valutare criticamente lo sviluppo scientifico e tecnologico.

## **Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza.**

La classe è molto eterogenea per abilità di base , senso di responsabilità e desiderio di affermazione e di autorealizzazione. Nel suo ambito, infatti, si possono distinguere tre fasce di profitto ( buono o ottimo , discreto o pienamente sufficiente , appena sufficiente). Per favorire il processo di apprendimento di ciascuno, si è cercato di assumere un atteggiamento improntato al rispetto per gli alunni, cercando di valorizzare le capacità di ognuno e favorendo il processo di formazione di tutti. La classe, peraltro, ha nel suo interno buone individualità che si sono distinte per costanza di impegno, motivazione, interesse e che sono state in grado di fornire contributi personali, anche sul piano critico. Solo alcuni allievi non si sono impegnati adeguatamente nello studio, il che ha impedito loro di sfruttare appieno le proprie capacità. La frequenza è stata nel complesso regolare. Il programma è stato svolto secondo quanto fissato in fase di programmazione ed in pieno accordo con le direttive ministeriali.

## **Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali.**

La verifica del processo di apprendimento è avvenuta tramite tecniche di valutazioni tradizionali come l'interrogazione individuale lunga o breve ma anche attraverso discussioni aperte condotte nel gruppo classe .

Per ogni classe sono state effettuate due verifiche orali per quadrimestre e due test scritti utilizzando le griglie concordate nel dipartimento di scienze.

Nella valutazione sommativa si è tenuto conto, oltre che del profitto , anche dell'impegno dimostrato dall'allievo, della condizione di partenza , delle difficoltà di natura personale e/o sociale , del grado di socialità e del suo atteggiamento verso la vita della comunità scolastica.

### **Metodologia , sussidi , libri di testo utilizzati.**

La metodologia utilizzata si è basata essenzialmente su un approccio laboratoriale; si è cercato cioè di coinvolgere progressivamente tutti gli studenti in un processo di costruzione comune delle conoscenze attraverso il dialogo continuo con l'insegnante e tra gli stessi discenti; dopo gli input iniziali forniti dal docente, attraverso consegne individuali e di gruppo, agli studenti è stato sempre chiesto di approfondire gli argomenti, per poi relazionare su di essi.

L'utilizzo della LIM ha consentito di arricchire con immagini, grafici e filmati i contenuti disciplinari presentati, con una conseguente maggiore motivazione degli studenti che hanno gradito l'integrazione dei nuovi linguaggi multimediali nella metodologia didattica.

### **Comportamento.**

Durante le attività didattiche e più in generale nei rapporti con docenti e compagni, tutti gli alunni della classe hanno dimostrato una sufficiente correttezza di comportamento; essi sono stati disponibili al dialogo educativo e, seppur in misura diversa a seconda delle conoscenze pregresse e alle capacità volitive di ciascuno, abbastanza motivati all'apprendimento.

### **Rapporti con le famiglie, colleghi, altri operatori scolastici.**

I rapporti con le famiglie degli allievi sono stati mantenuti attraverso le consuete modalità dei colloqui generali ma anche attraverso incontri individuali dietro apposita convocazione.

Continuo e proficuo è stato il rapporto con i colleghi, che ha permesso di affrontare e risolvere le problematiche relative alla gestione della classe.

## **SCIENZE MOTORIE classe V sez. C anno scolastico 2014 -2015**

Docente : Morelli Antonio

### **FINALITA' della disciplina**

- Favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente agendo in forma privilegiata sull'area motoria della personalità, tramite il miglioramento delle capacità fisiche e neuromuscolari
- Rendere l'adolescente cosciente della propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale, al fine di aiutarlo a superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età.
- Facilitare l'acquisizione di una cultura sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita e la coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che le attività motorio-sportive assumono nell'attuale società.

### **PROFITTO per obiettivi (prefissi e raggiunti, con contenuti)**

#### **Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti**

- Essere consapevole delle principali metodiche di esercitazioni ginnico - sportive per sviluppare e migliorare le proprie capacità condizionali e coordinative

- Praticare e saper applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche in almeno un gioco di squadra e di una disciplina individuale.
- Acquisire atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e per creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna.

L'allievo:

- E' consapevole delle principali metodiche di allenamento intese a sviluppare e migliorare, almeno in parte, le proprie capacità condizionali e coordinative (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare / coordinazione, equilibrio)
- Pratica e sa applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche di almeno un gioco di squadra (Pallavolo / Calcio a 5)
- Conosce ed ha in parte acquisito atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e per creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna (Alimentazione: i principi nutritivi / Elementi di Primo Soccorso: come intervenire in possibili traumi durante l'attività fisica / BLS : rianimazione cardiopolmonare).

### **PROFILO DELLA CLASSE (interesse , impegno, partecipazione)**

La classe, affidata al docente dal primo anno, si è dimostrata aperta e disponibile a conoscere e ad assimilare i contenuti della disciplina, acquisendo competenze prefissate inizialmente. Gli allievi hanno raggiunto un buon grado di preparazione, attraverso un metodo **organizzato**, ottenendo così un profitto complessivamente **più che buono**. L'interesse è stato **vivo e continuo**, l'impegno **soddisfacente** e la partecipazione **attiva**.

**VERIFICHE PREVISTE** nell'intero anno scolastico: n. 4 complessive, pratico-teoriche

**VERIFICHE EFFETTUATE** n. 4 complessive pratico-teoriche (2 a quadrimestre)

**METODOLOGIE UTILIZZATE** : Lezione frontale, esercitazioni pratiche, lavori di gruppo, realizzazione di piccoli Tornei d'istituto.

### **SUSSIDI UTILIZZATI:**

- Libro di testo **Attivamente insieme** - Cristina Brughetti, Massimo Lambertini, Paola Pajni – Clio Editore
- Materiale multimediale
- Dispense - materiale fotocopiato

**ATTIVITA' DI LABORATORIO** (palestra): L'attività motoria è sempre stata **assidua** in ogni fase dell'anno, sia che trattasi di esercitazioni e tecniche ginnico sportive, sia di fasi ludiche e ricreative. Importante il confronto con i compagni per favorire la socializzazione, sviluppare una consapevolezza di sé e delle proprie capacità motorie e sportive.

**COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI:** vivace, ma **sempre corretto** nei confronti dell'insegnante, della scuola e tra ragazzi stessi.

**RELAZIONE DEL DOCENTE CON LA CLASSE** : **Buona** la relazione con i ragazzi della classe, con i quali si è instaurato un rapporto schietto, sincero e rispettoso dei ruoli, impostato sul dialogo aperto e fortemente educativo e formativo.

## SCHEDA DI VERIFICA – PROGRAMMA SVOLTO

Anno Scolastico 2014 – 2015

Scuola: **Liceo Scientifico**

CLASSE **V** SEZ. **C** DISCIPLINA: **Religione** DOCENTE: **Conforti Annamaria**

La partecipazione della classe alle lezioni è sempre risultata buona, sia in termini di qualità di interventi sia in termini di qualità di domande. La criticità con cui veniva affrontato ogni argomento trattato indica una preparazione culturale molto variegata e aperta, nonché la capacità di affrontare con ragionevolezza e rispetto ogni argomento trattato.

Buono anche il comportamento dei ragazzi nell'arco dell'ora settimanale

### OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSI:

I principi fondamentali della dottrina sociale: solidarietà, sussidiarietà, bene comune.

Impegno per la giustizia. La chiesa e la morale.

La chiesa nel mondo contemporaneo.

Il matrimonio cristiano; la famiglia nel suo servizio alla vita e all'educazione come prima cellula del tessuto sociale.

### OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:

- Prendere coscienza del ruolo della chiesa nel dialogo di pace.
- Comprendere le necessità di una continua e rinnovata fondazione dei valori e delle culture.
- Acquistare la consapevolezza del pensiero cristiano sulla famiglia come la base della dottrina sulla procreazione, l'educazione, la società civile.

### PROGRAMMA, PROFITTO, INTERESSE, IMPEGNO, COMPORTAMENTO.

- Il programma è stato svolto nella sua interezza e in maniera interdisciplinare.
- Il profitto e il livello di preparazione raggiunti dagli alunni sono nel complesso positivi.
- L'interesse, l'impegno e la partecipazione profusi sono stati soddisfacenti.
- La frequenza è stata costante, il comportamento corretto e assiduo.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che ciascun gruppo disciplinare predisponesse delle griglie di misurazione, contenenti indicatori, descrittori e parametri di valutazione, concernenti le tipologie di verifica sia scritta che orale.

Per la valutazione globale dell'alunno si terrà conto:

- Impegno, partecipazione ed interesse mostrati nel lavoro in classe e nello studio a casa.
- Partecipazione al dialogo educativo.
- Prendere coscienza del ruolo della chiesa nel dialogo di pace.
- Comprendere le necessità di una continua e rinnovata fondazione dei valori e delle culture.

### METODOLOGIE UTILIZZATE

I contenuti sono stati organizzati per moduli e unità didattiche. Sia i contenuti sia le attività sono state sviluppate attraverso le seguenti metodologie:

- Metodo della comunicazione (lezione frontale, riflessione, dibattito)
- Metodo induttivo e deduttivo; metodo interdisciplinare.

SUSSIDI UTILIZZATI Libro di testo: Tutti i colori della vita – Luigi Solinas – SEI

## RAPPORTO CON LE FAMIGLIE, COLLEGHI E OPERATORI SCOLASTICI

Soddisfacente il rapporto con le famiglie, che si è instaurato e rafforzato nel corso degli anni. Buona la collaborazione e il rispetto con le altre componenti scolastiche che hanno collaborato a una crescita culturale e umana dell'alunno.

Docente  
Annamaria Conforti

**PRIMA SIMULAZIONE**

Arte

1) “ Colazione sull’erba” opera di Edouard Manet, in che cosa scandalizzò la critica dell’epoca?

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Paul Gauguin, la vita e il pensiero riflessi nelle opere:

---

---

---

---

---

---

---

---

1) L’impressionismo è:

- un movimento artistico della seconda metà dell’Ottocento con a capo E. Manet
- una corrente artistica eterogenea che privilegia la spontaneità espressiva
- una scuola di pittura all’aperto fondata provocatoriamente dai pittori esclusi dai Salons
- un modo di interpretare la realtà attraverso la rigida osservanza delle nuove tecniche del colore

2) In “Le signorine sulla riva della Senna” di Gustave Courbet

- Trasfigura l’ambientazione proponendola come luogo di delizia fuori dal tempo
- Dispone la scena in una dimensione onirica
- Ambienta la scena in un luogo reale, esistente
- Ambienta la scena in una dimensione fantastica

3) In i giocatori di carte, dipinto eseguito da Cézanne nel 1898, è possibile individuare

- Dei colori terrosi
- Una mancanza di spazialità
- Dei solidi geometrici che sono l’essenzialità dei corpi dei due giocatori
- Una scarsa conoscenza anatomica

4) Circa cinque anni prima di morire Gauguin dipinse “Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?”, un’opera che l’artista aveva voluto simile:

- Ad un fregio classico
- Ad un tradizionale dipinto delle isole Marchesi
- Alle grandi stampe giapponesi
- Ai grandi dipinti di storia ottocenteschi

## Filosofia

### 1) Argomenta sul rapporto fenomeno/noumeno secondo il pensiero di Shopenhauer.

---

---

---

---

---

---

---

---

### 2) Argomenta sui capisaldi del pensiero hegeliano.

---

---

---

---

---

---

---

---

#### 1) La struttura del processo storico, secondo Marx è:

- la filosofia
- l'ideologia
- il lavoro
- l'economia

#### 2) Gli stadi di sviluppo della società teorizzati da Comte sono:

- teologico-metafisico-positivo
- metafisico-teologico-scientifico
- positivo-teologico-metafisico
- teologico-metafisico-scientifico

#### 3) La condizione umana, secondo Sartre è descritta da due categorie:

- necessità e libertà
- libertà e partecipazione
- libertà e responsabilità
- necessità e responsabilità

#### 4) La morale kantiana non è:

- formale
- razionale
- religiosa
- autonoma

## Scienze

1) Quali sono i prodotti della reazione “ Acido pentanoico +idrossido di potassio “? Disegnare la struttura dei prodotti organici.

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Spiega la sostituzione elettrofila aromatica.

---

---

---

---

---

---

---

---

1) Nella molecola del propene  $\text{CH}_3\text{-CH}=\text{CH}_2$ , che tipo di ibridizzazione hanno gli atomi del carbonio ?

- 1 e 2 hanno ibridizzazione  $\text{sp}^2$  mentre il carbonio 3 ha  $\text{sp}^3$
- Sono tutti ibridati  $\text{sp}^3$
- Sono tutti ibridati  $\text{sp}^2$
- 1 e 2 hanno ibridizzazione  $\text{sp}$  mentre il carbonio 3 ha ibridazione  $\text{sp}^2$

2) Il metano reagisce con il cloro in presenza di luce per dare :  $\text{CH}_3\text{Cl}$ ,  $\text{CH}_2\text{Cl}_2$ ,  $\text{CHCl}_3$ ,  $\text{CCl}_4$ . Questa reazione procede con un meccanismo di :

- sostituzione elettrofila
- sostituzione nucleofila
- condensazione
- sostituzione radicalica

3) La formula  $\text{CH}_3\text{-CHO}$  corrisponde a:

- Formaldeide
- Propanale
- Etanale
- Acido etanoico

4) I legami idrogeno non si possono formare tra molecole di:

- Ammine terziarie
- Alcool
- Carboidrati
- Glucosio

## Inglese

**1) Point out when literary Modernism flourished, who its main representatives were and what it mainly dealt with.**

---

---

---

---

---

---

---

---

**2) Explain what A. Ginsberg wanted to highlight in his poem “ A Supermarket in California”.**

---

---

---

---

---

---

---

---

**1) G.Orwell wanted to write:**

- naturalistic novels with unhappy endings.
- novels that served a social function.
- novels that aimed to entertain the working class.
- novels of formation.

**2) Eliot’s “*The Waste Land*”:**

- Is a heaven-like journey.
- celebrates the values of modern society.
- denounces the horrors of war.
- depicts the barren atmosphere of contemporary society.

**3) Showing an inclination to learning, V. Woolf:**

- did not like studying at all.
- was educated privately by both her parents and tutors.
- took lessons from Vita Sackville- West.
- was educated by Leonard Woolf.

**4) Kerouac ‘s novels advocated:**

- the importance of political commitment to change the world.
- natural, spontaneous feelings as opposed to social requirements.
- the beauty coming from living alone.
- new ways to obtain success and friendship.

## Fisica

1) Definisci la forza di Lorentz e descrivine gli effetti su una carica in moto.

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Descrivi il fenomeno della corrente indotta da un campo magnetico.

---

---

---

---

---

---

---

---

1) Quanto vale l'energia di un fotone?

- $f/h$
- $hf$
- $h/f$
- dipende dalla sua intensità

2) Qual è la lunghezza d'onda della luce visibile?

- Tra 10 cm e 1 m.
- Tra 400 nm e 700 nm.
- Tra 1 mm e  $4 \cdot 10^{-7}$  m.
- Tra  $4 \cdot 10^7$  m e  $7 \cdot 10^7$  m.

3) In un'onda elettromagnetica campo  $\vec{E}$  e campo  $\vec{B}$  sono:

- indipendenti
- perpendicolari
- assumono lo stesso valore nello spazio
- assumono lo stesso valore nel tempo

4) Un solenoide è percorso da corrente. Cosa accade se ad un certo punto c'è uno sbalzo di corrente?:

- Nulla
- Il campo magnetico generato dal filo aumenta
- Nel filo si genera una corrente autoindotta
- La resistenza del filo diminuisce

## SECONDA SIMULAZIONE

### Arte

**1) Illustra perché il tema dell'acqua fu particolarmente ricorrente nella pittura di Claude Monet, avvalendosi anche di opportuni esempi.**

---

---

---

---

---

---

---

---

**2) Descrivi le modalità tecnico-espressive di Giovanni Fattori attraverso la lettura della Rotonda di Palmieri.**

---

---

---

---

---

---

---

---

**1) Il celebre dipinto impressionista dal titolo “ Moulin de la Galette “, fu realizzato da:**

- Manet
- Monet
- Degas
- Renoir

**2) Con Gauguin in “ il Cristo giallo “ c'è il recupero:**

- della grande spazialità rinascimentale
- della bidimensionalità
- dell'illusionismo prospettico di ascendenza greco-romana
- del tonalismo

**3) In un dipinto impressionista l'artista cerca di rappresentare:**

- la realtà così come è
- la realtà così come gli appare
- le sensazioni che la percezione di una determinata realtà suscitano in lui
- la realtà modificata in rapporto ai propri stati d'animo

**4) Quali aspetti dell'opera “Fanciulle sulla riva della Senna” di Gustave Courbet destarono grande scalpore e critiche negative?**

- L'ambientazione è trasfigurata, proposta come un luogo di delizie, però con personaggi storicamente esistiti e vestiti in modo bizzarro secondo l'estro dell'artista
- Ambienta la scena in una dimensione fantastica
- Dispone la scena in una dimensione onirica
- La scena è ambientata in un luogo reale, con personaggi reali, in atteggiamenti scomposti e vestiti secondo la moda dell'epoca

## Filosofia

### 1) Argomenta intorno alla dialettica hegeliana

---

---

---

---

---

---

---

---

### 2) Argomenta sugli aspetti caratterizzanti l'esistenzialismo.

---

---

---

---

---

---

---

---

#### 1) Il discrimine tra scienza e non scienza, secondo Popper, è rappresentato dalla:

- veridicità
- probabilità
- ipoteticità
- falsificabilità

#### 2) “L'uomo a una dimensione” di Marcuse è una spietata analisi del:

- capitalismo
- consumismo
- marxismo
- comunismo

#### 3) Nietzsche afferma che uno di questi mali distruggerà il mondo, quale?

- Il comunismo
- la guerra
- il progresso
- il nazionalismo

#### 4) Nella filosofia kantiana, la rivoluzione copernicana si riferisce:

- al rapporto soggetto/natura
- al rapporto soggetto/oggetto
- al rapporto fenomeno/noumeno
- al rapporto soggetto/dio

## Scienze

**1) Quali sono i tre differenti tipi di struttura proteica secondaria?**

---

---

---

---

---

---

---

---

**2) Spiega la reazione di ciclizzazione negli zuccheri.**

---

---

---

---

---

---

---

---

**1) Individua il composto formato da molecole non chirali**

- 1,3-diidrossipropanone
- L-gliceraldeide
- D-glucosio
- Ribosio

**2) L'alanina è :**

- Un'amminoacido
- Un'ammina aromatica
- Un'ammide
- Un estere

**3) Il glucosio furanosidico è :**

- Lineare
- Un anello a cinque atomi di carbonio
- Un anello a quattro atomi di carbonio
- Un anello a sei atomi di carbonio

**4) Gli amminoacidi di una proteina sono fra loro legati da legami :**

- Ionici
- Peptidici
- Covalenti dativi
- Di Van der Waals

**Inglese**

**1) Write about Martin Luther King jr's role in the American Civil Rights Movement.**

---

---

---

---

---

---

---

---

**2) Point out the recurrent themes in J. Joyce's "Dubliners", referring to the story "Eveline" .**

---

---

---

---

---

---

---

---

**1) Many artistic movements in the early 20th century shared:**

- a desire to experiment
- naturalistic tendencies
- futuristic awareness
- a conservative attitude

**2) The modernist writers found much of their inspiration:**

- from the avant-garde movements of the period
- from the great writers of the past
- from Shakespeare's plays
- from the roots of literature

**3) In "Molly's eight-part monologue, J. Joyce chose not to use punctuation:**

- to create a sense of disorder
- to make the passage difficult to understand
- to reflect the workings of the human mind
- to make the character, Molly, appear more authentic

**4) The poem which came to represent the poetic manifesto of the Beat movement was:**

- *Howl*
- *On the Road*
- "Digging"
- "Stopping by Woods on a Snowy Evening"

## Fisica

1) Quali sono i postulati della relatività ristretta?

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Descrivi i risultati ottenuti dall'esperimento degli elettroni che passano attraverso una doppia fenditura.

---

---

---

---

---

---

---

---

1) L'energia totale di una particella relativistica che ha massa a riposo  $m_0$  è:

- $E = \gamma m_0 c^2$
- $E = (\gamma - 1) m_0 c^2$
- $E = (1 - \gamma) m_0 c^2$
- $E = \gamma / m_0 c^2$

2) Secondo l'ipotesi di de Broglie, la lunghezza d'onda di un elettrone è:

- direttamente proporzionale alla sua quantità di moto
- l'elettrone non può avere lunghezza d'onda
- uguale alla sua quantità di moto
- inversamente proporzionale alla sua quantità di moto

3) Quale tra le seguenti affermazioni è errata:

- i raggi X sono molto energetici
- le onde radio possono avere lunghezze d'onda dell'ordine dei metri
- il visibile occupa gran parte dello spettro elettromagnetico
- ogni onda elettromagnetica si propaga nel vuoto a velocità costante

4) Il principio di indeterminazione di Heisenberg stabilisce che:

- $\Delta x \Delta p = \hbar$
- $\Delta x \Delta p = \infty$
- $\Delta x \Delta p = 0$
- $\Delta x / \Delta p = \hbar$

### **Relazione sulle simulazioni di terza prova**

Le simulazioni di terza prova sono state svolte in data 24 marzo 2015 e 27 aprile 2015, seguendo le disposizioni riportate nelle circolari emanate dal Dirigente Scolastico.

Le discipline coinvolte sono state le seguenti: Arte, Filosofia, Scienze, Fisica e Inglese.

Le tipologie proposte nella prova sono state di tipo B e C, in particolare 4 quesiti di tipologia C a risposta multipla e 2 quesiti di tipologia B a risposta aperta per ciascuna delle cinque discipline coinvolte.

Le correzioni sono state effettuate secondo i parametri della griglia di correzione riportata in questo documento.

Gli alunni hanno tenuto durante le simulazioni un comportamento corretto e svolto le prove con serietà e partecipazione;

La durata della prova è stata fissata in 120 minuti.

Gli alunni hanno preso visione delle prove corrette e i risultati ottenuti sono stati commentati per evidenziare criticità e ottimizzare le positività.

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE	FIRMA
Conforti Annamaria	RELIGIONE	<i>A. Conforti</i>
Sarubbo Alessandra	ITALIANO	<i>Alessandra Sarubbo</i>
Bisignano Rosa	LATINO	<i>Rosa Bisignano</i>
Giordano Loredana	INGLESE	<i>Loredana Giordano</i>
Grisolia Rosanna	STORIA	<i>Rosanna Grisolia</i>
Grisolia Rosanna	FILOSOFIA	<i>Rosanna Grisolia</i>
Russo Grazia	MATEMATICA	<i>Grazia Russo</i>
Russo Grazia	FISICA	<i>Grazia Russo</i>
Spezzano Tiziana	SCIENZE	<i>Tiziana Spezzano</i>
Turco Nicola	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	<i>Nicola Turco</i>
Morelli Antonio	SCIENZE MOTORIE	<i>Antonio Morelli</i>

